



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO
Via Copernico, 1 – 00071 POMEZIA (RM)
Codice fiscale 97197220581 Codice Meccanografico RMIS071006
sedi associate: I.T.I. "N. Copernico" RMTF07101P – I.T.C. "A. Monti" RMTD07101C PEO:
rmis071006@istruzione.it - PEC: rmis071006@pec.istruzione.it - Tel. 06 121127550 Distretto Scolastico
XLI - Ambito 16
Sito web: www.iisviacopernico.edu.it

ESAME DI STATO A.S. 2024 – 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA CLASSE 5 SEZIONE CT (ITET)

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 - L. 425/97, art.5, DPR 323/98)

INDIRIZZO: Elettronica ed elettrotecnica

ARTICOLAZIONE: Elettrotecnica

Prot. n.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Anna Coppolelli

Composizione del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO E STORIA	CIPULLO LUIGI
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	SILVESTRI GIANLUCA
SISTEMI AUTOMATICI	ARCHIDIACONO ROCCO
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	IACONELLI ROBERTO
LAB. DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	DE SAPIO FIORENZO
LAB. DI SISTEMI AUTOMATICI	VIGLIANESE ANDREA
LAB. DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	LUCCI STEFANO
MATEMATICA	PASQUARIELLO ANTONIA
INGLESE	DI MAMBRO BEATRICE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VOLPE DAVIDE
IRC	GHIRLANDA GIORGIA
ARC	SANTILLI MARCO
SOSTEGNO	CONDINA ANTONIO DEL PRETE LUCIA TAVOLARO MARIELLA

Sommario

ELENCO ALLEGATI	4
1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA	5
2. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	7
2.1 Obiettivi della programmazione didattica	7
2.2 Discipline del piano di studi	9
3. INFORMAZIONI SULLA CLASSE	10
3.1 Storia e presentazione del gruppo classe	10
3.2 Situazione di partenza	10
3.3 Frequenza	10
3.4 Condotta	10
3.5 Partecipazione delle famiglie	10
3.6 Stabilità del corpo docente	10
3.7 Rendimento della classe	11
3.8 PCTO ed educazione civica	12
3.9 Ulteriori osservazioni	12
3.10 Percorsi personalizzati (PEI)	13
3.11 Percorsi individualizzati (PDP - PFP)	13
4. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	14
4.1 Abilità e competenze trasversali acquisite attraverso i percorsi di Educazione Civica	18
5. VALUTAZIONE DELLA CLASSE	19
5.1 I criteri di valutazione.....	19
5.2 Livelli di valutazione del profitto	19
5.3 Valutazione credito scolastico.....	20
5.4 Valutazione specifica per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	20
5.5 Attribuzione voto di condotta.....	22
5.6 Griglia d'istituto per l'attribuzione del voto di condotta.....	22
5.7 Verifiche e simulazioni	25
5.8 Gli strumenti di valutazione per l'attività didattica.....	25
5.9 Griglia di valutazione della prova di educazione civica.....	26
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) SVOLTE NEL TRIENNIO.....	29
7. STUDENTI CON DISABILITÀ	32
FIRME DEI DOCENTI	33

ELENCO ALLEGATI

Allegato A - Prima simulazione della prima prova dell'esame di Stato

Allegato B - Griglie di valutazione delle simulazioni della prima prova dell'esame di Stato

Allegato C - Griglia di valutazione della simulazione della prima prova dell'esame di Stato – DSA

Allegato D - Prima simulazione della seconda prova dell'esame di Stato

Allegato E - Seconda simulazione della seconda prova dell'esame di Stato

Allegato F - Griglia di valutazione della simulazione della seconda prova dell'esame di Stato

Allegato G - Griglia di valutazione prova orale

Allegato H - Simulazioni (prima e seconda prova) allievi con PEI differenziato

Allegato I - Griglia di valutazione allievi con PEI differenziato

Programmi svolti

Programma svolto di Italiano

Programma svolto di Storia

Programma svolto di Elettrotecnica ed elettronica

Programma svolto di Sistemi automatici

Programma svolto di Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici

Programma svolto di Matematica

Programma svolto di Inglese

Programma svolto di Scienze motorie

Programma svolto di IRC

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

L'Istituto IIS Via Copernico è stato fondato nel 1979 con il D.P.R. 8 agosto 1979. I corsi presenti tutt'oggi nella scuola spaziano dall'ambito ECONOMICO a quello TECNOLOGICO e offrono un ampio ventaglio di proposte che consente di trovare, all'interno dello stesso Istituto, opportunità diversificate e correlate alle richieste dal territorio.

L'offerta formativa prevede i seguenti corsi di studio:

- **Liceo scientifico opzione scienze applicate;**
- **Istituto tecnico settore economico;**
- **Istituto tecnico settore tecnologico;**

tutti costituiti da un primo biennio, un secondo biennio ed un quinto anno.

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'offerta formativa dell'Istituto Copernico si arricchisce ulteriormente con:

un'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

un percorso di istruzione secondaria di secondo livello per adulti, a seguito di un accordo di rete con il CPIA7 con sede in Pomezia (RM).

Inoltre, nell'anno in corso è stata introdotta la curvatura del liceo scientifico "Biotecnologie per l'ambiente e l'energia".

L'istituto tecnico, sia economico che tecnologico, si distingue per il fatto di fornire, sia conoscenze applicabili e pratiche sia generiche e teoriche, incentrate su questioni reali e quotidiane, e non su materie di base da cui derivano, oltre all'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi.

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO offre una solida preparazione culturale sia teorica che pratica e permette agli studenti di acquisire, accanto ad una consistente cultura generale, ampie conoscenze e competenze in campo economico, giuridico e valide abilità linguistiche ed informatiche.

L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Caratteristica saliente è la tecnica, concepita come l'uso logico ed appropriato di strumenti per ottenere un risultato date delle premesse.

I percorsi tecnici forniscono adeguate competenze di settore, idonee sia al diretto inserimento nel mondo del lavoro sia all'accesso all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

Il percorso del LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle materie di base conseguendo competenze avanzate negli studi scientifici e tecnologici, con spazio maggiore per l'informatica, la biologia, la chimica, la fisica e le scienze della Terra, ed ampio ricorso ad attività di laboratorio.

La presenza di vari indirizzi nell'istituto costituisce una notevole risorsa per il territorio e favorisce una interazione tra professionalità ed opportunità lavorative diversificate. Inoltre, a seguito di

eventuali riorientamenti, risultano agevoli trasferimenti da un indirizzo all'altro, in particolare per gli alunni del primo biennio, nel rispetto delle attitudini e delle capacità di ciascuno.

L'Istituto comprende 44 aule tutte dotate di Smart Board che consentono la fruizione di lezioni multimediali e interattive; comprende anche vari laboratori dotati di attrezzature informatiche, personal computer di nuova generazione e Smart Board. Di seguito i laboratori.

Laboratori		
Fisica	Chimica	Scienze
Sistemi	Linguistico- Multimediale	Elettronica e Telecomunicazioni
T.P.S.E.E.	Informatica (3)	Polivalente per Elettrotecnici
Elettrotecnica	Officina di Robotica	

L'intero edificio è coperto da una rete locale di Istituto che raggiunge tutte le postazioni presenti ed è in grado di permettere l'accesso esterno ad Internet.

2. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

2.1 Obiettivi della programmazione didattica

Finalità educative

- Formazione dell'uomo e del cittadino;
- Promozione del processo di crescita culturale;
- Promozione dello sviluppo della personalità.

Obiettivi formativi

- Riconoscere e praticare i propri diritti e doveri;
- Attuare il valore della legalità intesa come rispetto di sé e degli altri; delle regole dell'ambiente e dei beni comuni;
- Considerare e rispettare la diversità di opinione;
- Accettare il confronto inteso come arricchimento della personalità;
- Praticare la tolleranza e la solidarietà

Obiettivi didattici

COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

- Potenziare le abilità di base della comunicazione linguistica e della riflessione metalinguistica;
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici;
- Acquisire e rinforzare capacità di analisi e di sintesi;
- Maturare capacità logico-deduttive;
- Saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- Acquisire un metodo di studio che consenta di sviluppare autonomia nella elaborazione delle informazioni e nella fruizione di linguaggi diversi;
- Elaborare criticamente le informazioni e verificare le fonti, al fine di giungere a conclusioni fondate su prove note e attendibili, e maturare decisioni consapevoli.

Metodologie didattiche adottate

L'impostazione metodologica adottata dai docenti si fonda sul principio che gli studenti debbano assumere un ruolo attivo nel loro processo di formazione, imparando a conoscere le loro capacità e attitudini, ad utilizzare strumenti diversificati di apprendimento, elaborare un percorso personalizzato che utilizzi i nuclei fondanti delle varie discipline. In accordo con questo principio, sono state impiegate metodologie e strategie di didattica attiva supportate da mezzi che sfruttano

i diversi canali comunicativi, diversificando l'offerta formativa per livelli di competenza raggiungibili, strumenti di apprendimento diversificati secondo i diversi stili di apprendimento, prove di valutazione formativa e sommativa coerenti con i percorsi di apprendimento progettati.

Le principali metodologie didattiche applicate sono:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- lezione itinerante;
- lavori di gruppo;
- laboratori;
- partecipazione a progetti, conferenze, dibattiti in modalità telematica

Strumenti, mezzi, spazi e tempi della didattica

Strumenti utilizzati in fase di attività didattica in presenza:

- Libri di testo
- LIM/Smartboard
- Dispositivi digitali
- PC e *device*
- Eventi telematici a tema organizzati tramite fondi PNRR

Strumenti utilizzati nella fase di didattica a distanza:

- Libri di testo e *e-book* didattici
- Piattaforme digitali
- Dispositivi multimediali
- Classe virtuale

2.2 Discipline del piano di studi

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Scienze Integrate (Scienza Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Tecn. Progett. Sistemi Elettrici ed Elettronici	-	-	5	5	6
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di Rappr. Grafiche	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Elettrotecnica ed Elettronica	-	-	7	6	6
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Sistemi Automatici	-	-	4	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/AIRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

3. INFORMAZIONI SULLA CLASSE

3.1 Storia e presentazione del gruppo classe

3.2 Situazione di partenza

3.3 Frequenza

3.4 Condotta

3.5 Partecipazione delle famiglie

3.6 Stabilità del corpo docente

Purtroppo, i docenti della classe, di quasi tutte le discipline, si sono alternati avvicinandosi di anno in anno, anche con ritardi nell'assegnazione delle cattedre. Di seguito la tabella che evidenzia quanto detto.

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO E STORIA	-	-	CIPULLO LUIGI
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	SILVESTRI GIANLUCA	SILVESTRI GIANLUCA	SILVESTRI GIANLUCA
SISTEMI AUTOMATICI	ARCHIDIACONO ROCCO	ARCHIDIACONO ROCCO	ARCHIDIACONO ROCCO
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI (TPSEE)	-	-	IACONELLI ROBERTO
LAB. ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	-	-	DE SAPIO FIORENZO
LAB. SISTEMI AUTOMATICI	-	-	VIGLIANESE ANDREA
LAB. TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI (TPSEE)	LUCCI STEFANO	LUCCI STEFANO	LUCCI STEFANO
MATEMATICA	-	-	PASQUARIELLO ANTONIA
INGLESE	-	-	DI MAMBRO BEATRICE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	-	-	VOLPE DAVIDE
IRC	GHIRLANDA GIORGIA	GHIRLANDA GIORGIA	GHIRLANDA GIORGIA
SOSTEGNO	- -	- - -	CONDINA ANTONIO DEL PRETE LUCIA TAVOLARO MARIELLA

In essa si evidenzia che solo gli insegnanti di elettrotecnica, sistemi automatici, lab. di tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici e IRC hanno seguito gli studenti in tutto il loro ultimo triennio di studi mentre nelle altre discipline, per effetto della mobilità del personale, si sono alternati diversi docenti che, comunque, hanno profuso un impegno straordinario. Tuttavia, tale instabilità ha prodotto un certo grado di disorientamento negli allievi e non ha consentito la piena strutturazione di competenze trasversali.

3.7 Rendimento della classe

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, una frequenza e una partecipazione all'attività didattica e alla vita della scuola

Discontinua

Regolare

Adeguato

Per quanto riguarda il possesso delle competenze chiave di cittadinanza la classe fa registrare i seguenti esiti;

Ambito Costruzione del sé	1) Imparare a imparare 2) Progettare
----------------------------------	---

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, il possesso delle suddette competenze

Inadeguato

Non del tutto adeguato

Adeguato

Ambito relazione con gli altri	3) Comunicare e comprendere 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile
---------------------------------------	---

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, il possesso delle suddette competenze

Inadeguato

Non del tutto adeguato

Adeguato

Ambito rapporto con la realtà	6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire ed interpretare l'informazione
--------------------------------------	---

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, il possesso delle suddette competenze

- Inadeguato
 Non del tutto adeguato
 Adeguato

Per quanto riguarda il conseguimento di obiettivi, abilità e competenze di tipo cognitivo, la classe ha fatto registrare, nel suo complesso, un livello di progressione nell'apprendimento:

- Inadeguato
 Non del tutto adeguato
 Adeguato
 Soddisfacente

In forza delle evidenze emerse nel corso dell'anno scolastico si rilevano, al termine del V anno, i seguenti livelli di apprendimento:

Alto (voti 10-9)	Numero studenti/esse: 0
Intermedio (8-7)	Numero studenti/esse: 4
Base (6)	Numero studenti/esse: 7
Basso (5-2)	Numero studenti/esse: 5

3.8 PCTO ed educazione civica

Nel triennio la classe ha avuto la possibilità di partecipare a diverse proposte di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), avvalendosi anche delle tecnologie digitali per la fruizione di contenuti. La partecipazione degli studenti è stata diversa secondo i loro interessi personali.

I percorsi di educazione civica sono stati realizzati attraverso progetti multidisciplinari che hanno coinvolto diversamente i docenti del consiglio di classe e gli studenti hanno partecipato con regolarità e interesse, ciascuno secondo le proprie inclinazioni.

3.9 Ulteriori osservazioni

La classe, nel primo e secondo anno del corrente percorso di studi, ha vissuto il periodo pandemico seguendo parte delle lezioni con la didattica digitale integrata. La DDI ha richiesto un generale ripensamento del modo di insegnare e apprendere e ha sollecitato docenti e studenti ad utilizzare nuove metodologie. L'obiettivo è stato quello di condurre gli studenti in un percorso di studi che ha

presentato novità e imprevisti significativi, rispetto ai quali è stato necessario attivare capacità di problem solving: comunque gli stimoli educativi della DDI sono inferiori a quelli offerti dalla didattica in presenza e ciò non ha consentito un regolare percorso di insegnamento-apprendimento e nella valutazione si è tenuto conto di tale diversità avuta durante il periodo di DDI.

3.10 Percorsi personalizzati (PEI)

Considerato il carattere pubblico del presente documento, nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*, si rimanda agli atti del Consiglio di Classe e/o ai fascicoli personali delle studentesse e degli studenti oggetto di esame da parte della Commissione in sede di riunione preliminare.

3.11 Percorsi individualizzati (PDP - PFP)

Considerato il carattere pubblico del presente documento, nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*, si rimanda agli atti del Consiglio di Classe e/o ai fascicoli personali delle studentesse e degli studenti oggetto di esame da parte della Commissione in sede di riunione preliminare.

4. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe.

Le tematiche generali del percorso, individuate al primo comma dell'art. 3 della citata normativa, sono di seguito elencate:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alle nuove forme di economia e finanza sostenibile;
- conoscenze di base in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Oltre a quanto indicato al primo comma, l'art. 3 della L. 92/2019, afferma al secondo comma come rientrino nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, al fine di "*...alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura...*", anche "*...l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva...*".

In attuazione della legge n. 92, del 20 agosto 2019, sono state emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), con Decreto Ministeriale n. 35, del 22 giugno 2020, le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica. L'obiettivo era quello di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa. Dette linee guida, onde tenere in considerazione le modifiche normative intervenute, sono state oggetto di revisione e modifiche adottate con decreto ministeriale n. 183, del 7 settembre 2024.

Le nuove **Linee Guida (D.M. 183/2024)** per l'insegnamento dell'educazione civica, elaborate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, mirano a promuovere nei percorsi scolastici una consapevolezza civica trasversale e interdisciplinare. Queste linee guida, sulla base di quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, hanno aggiornato i curricoli scolastici a partire dall'anno scolastico 2024/2025 per favorire la comprensione delle strutture economiche, giuridiche, sociali e ambientali della società.

L'insegnamento dell'educazione civica è stato, allora, articolato in tre aree tematiche principali:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) e legalità**, finalizzata all'insegnamento delle fondamenta del nostro sistema costituzionale, giuridico e sociale;
- **Sviluppo sostenibile**, tramite la quale viene promosso un concetto di crescita che tenga conto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- **Cittadinanza digitale**, attraverso la promozione dell'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, evidenziando rischi e opportunità dell'ambiente digitale.

Inoltre, forniscono indicazioni metodologiche, indicazioni circa la contitolarità all'insegnamento e il coordinamento delle attività e indicazioni circa la valutazione degli apprendimenti.

Le nuove linee guida definiscono, infine, le competenze e gli obiettivi di apprendimento per ogni grado di istruzione, che, con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado, si riepilogano di seguito. Si precisa che per non appesantire inutilmente la lettura del presente documento, saranno elencate solamente le 12 competenze in uscita per come riportate nelle nuove linee guida, rinviando al documento in esame per una disamina completa dei dettagliati obiettivi di apprendimento.

Nodo concettuale: Costituzione

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione Europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nodo concettuale: sviluppo economico e sostenibilitàCompetenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Nodo concettuale: cittadinanza digitaleCompetenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

I candidati hanno svolto il percorso di Educazione Civica con entusiasmo, coinvolgimento, partecipazione e collaborazione, raggiungendo il monte ore annuale previsto dalla normativa:

ARGOMENTI	CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola e le sue regole: avviamento a una cittadinanza attiva. • La legalità e la lotta alle mafie. • L'altro da sé: inclusione e volontariato. • Educazione stradale. • Educazione alla legalità. • La donazione del sangue • Le donne della scienza. • Le diversità all'interno della società. • Scuola e traguardi: percezioni del futuro e la gestione delle emozioni. • Incontro su Meet di sensibilizzazione sul tema delle cefalee.
<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: la produzione di energia da fonti rinnovabili. • Agenda 2030: le città del futuro. • Transizione energetica e fonti rinnovabili. • Efficienza energetica e riduzione degli sprechi. • Inquinamento e bonifica ambientale.
<p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fake news e rischi dei social network. • Concerns over Wi-fi and 5G. • funzionamento della macchina enigma e la crittografia. • Ada Lovelace, the woman who invented the programming language.

4.1 Abilità e competenze trasversali acquisite attraverso i percorsi di Educazione Civica

- Riconoscersi come persona, studente, cittadino
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente.
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Compiere scelte consapevoli di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

5. VALUTAZIONE DELLA CLASSE

5.1 I criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono scaturiti da quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, tenendo conto della normativa vigente, che articola la formulazione del giudizio valutativo in conoscenze, abilità, attitudini e competenze.

Ogni docente, pertanto, ha espresso, per ogni studente e studentessa, una valutazione docimologica non esclusivamente sommativa, bensì formativa, dal momento che non è stato considerato solo il profitto cognitivo dell'allievo, ma sono stati tenuti presenti anche parametri comportamentali quali frequenza, impegno, partecipazione al dialogo educativo, interesse e motivazione, sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

La valutazione, pertanto, ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- obiettivi comportamentali (frequenza, impegno, partecipazione);
- obiettivi cognitivi;
- obiettivi disciplinari;
- capacità logico-deduttive;
- capacità espositive;
- capacità dialogiche;
- capacità di transcodificazione;
- capacità di rielaborazione;
- capacità critiche.

5.2 Livelli di valutazione del profitto

VOTO da 1 a 3:	mancato raggiungimento degli obiettivi;
VOTO 4:	inadeguato raggiungimento degli obiettivi;
VOTO 5:	parziale raggiungimento degli obiettivi;
VOTO 6:	essenziale raggiungimento degli obiettivi;
VOTO 7:	adeguato raggiungimento degli obiettivi;
VOTO 8:	apprezzabile raggiungimento degli obiettivi;
VOTO da 9 a 10:	completo e pieno raggiungimento degli obiettivi.

5.3 Valutazione credito scolastico

Il credito scolastico è stato attribuito dal Consiglio di Classe nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla novellata normativa ministeriale, considerando i seguenti indicatori:

- media dei voti, compreso il voto di condotta;
- assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari integrative;
- eventuali crediti formativi coerenti con il curriculum.

eventuali esperienze maturate al di fuori della scuola, inoltre, sono state valutate secondo i parametri dettati dal d.lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

5.4 Valutazione specifica per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'entrata in vigore dal 1° settembre 2020 della L.92/2019 prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con lo sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Esse definiscono altresì obiettivi formativi ad integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, co. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Con le suddette premesse, è stato creato un curriculum d'istituto che si articola in nuclei fondanti trasversali ai rispettivi curricula disciplinari, al fine di creare un percorso coerente che permetta l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze proprie dell'Educazione civica:

La costituzione

- La Repubblica Italiana la nascita della Costituzione attraverso gli articoli più importanti.
- La Costituzione Italiana: Struttura, Principi, Diritti Doveri del Cittadino
- Il rapporto tra autorità e individuo.

Il diritto alla salute: art.32 della Costituzione italiana

- Art. 32: il diritto alla salute
- La tutela della salute, un bene da difendere: il servizio sanitario italiano.
- Il diritto come dovere Funzione delle regole, norme, divieti.

Sostenibilità ambientale e tutela del patrimonio

- Agenda 2030
- Lotta agli sprechi alimentari e idrici
- L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio culturale e ambientale
- Educazione alla salute, rispetto e valorizzazione dei beni comuni.

La DDI e i nuovi orizzonti della didattica digitale

- Nuove forme di comunicazione: la comunicazione al tempo dei social
- Istruzioni basilari per il corretto uso delle nuove tecnologie.
- La DDI e il suo impatto nella quotidianità

Per la valutazione delle prove effettuate alla fine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti hanno utilizzato la **Griglia di valutazione della prova di Educazione Civica**; la valutazione intermedia e finale è stata inoltre affiancata anche da una valutazione collegiale di tutti i docenti del Consiglio di classe, sulla base della **Griglia di osservazione di Educazione Civica** e su proposta della docente coordinatore/trice di Educazione Civica.

Maggiori informazioni si possono ottenere consultando il sito web dell'istituto.
(<https://www.viacopernico.edu.it/documento/curricolo-educazione-civica/>)

5.5 Attribuzione voto di condotta

“La valutazione del comportamento degli/delle studenti/esse si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

Ai fini dell’attribuzione del voto di condotta sono stati considerati i seguenti indicatori con le opportune variazioni rese necessarie nel passaggio/alternanza dall’attività didattica in presenza con quella a distanza:

- rispetto delle norme comportamentali stabilite dal regolamento d’Istituto;
- rispetto delle norme comportamentali stabilite dal regolamento Anticovid;
- rispetto delle norme stabilite in tutti i regolamenti vigenti e approvati dal Collegio docenti;
- rispetto dell’identità altrui, degli spazi (fisici e virtuali) e delle cose;
- puntualità per i tempi scolastici;
- partecipazione all’attività didattica, al PCTO e alle altre attività extracurricolari;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità e regolarità della frequenza.

5.6 Griglia d’istituto per l’attribuzione del voto di condotta

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
✓ Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza assidua ● Eccellente partecipazione ai PCTO previsti e alle attività extracurricolari 	10
✓ Rispetto	<ul style="list-style-type: none"> ● Piena puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Profondo rispetto dell’identità altrui e dell’ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Assenza di note disciplinari e di richiami verbali 	
✓ Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnalazioni di merito (tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività) ● Disponibilità verso gli altri, atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari. ● Eccellente partecipazione al dialogo educativo e impegno costante ● Obiettivi educativi pienamente conseguiti 	

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno 	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza assidua ● Ottima partecipazione ai PCTO previsti e alle attività extracurricolari ● Piena puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Assenza di note disciplinari ● Tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività. ● Disponibilità verso gli altri, atteggiamento attento e rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari. ● Ottima partecipazione al dialogo educativo e impegno costante ● Obiettivi educativi conseguiti 	9
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno 	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza regolare ● Buona partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Puntualità non sempre costante per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Sostanziale rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Assenza di note disciplinari e rari richiami verbali ● Disponibilità verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei pari. ● Buona partecipazione al dialogo educativo e impegno costante ● Obiettivi educativi sostanzialmente conseguiti 	8
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno 	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza irregolare ● Sufficiente partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Impegno sufficientemente costante ● Puntualità non costante per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Sostanziale rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Meno di 2 note disciplinari e pochi richiami verbali ● Disponibilità solo sporadica verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento non sempre corretto nei confronti degli adulti e dei pari ● Sufficiente partecipazione al dialogo educativo e impegno sufficiente ● Obiettivi educativi sufficientemente conseguiti 	7

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno 	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza saltuaria ● Scarsa partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Scarsa puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Scarsa attenzione per il rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Più di 2 note disciplinari e vari richiami verbali; possono esserci ammonimenti scritti sul registro di classe, ma ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita. ● Scarsa disponibilità verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento poco corretto nei confronti degli adulti e dei pari. ● Scarsa partecipazione al dialogo educativo e impegno discontinuo ● Obiettivi educativi parzialmente conseguiti 	6
<ul style="list-style-type: none"> Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno 	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza molto discontinua e fortemente irregolare ● Nessuna/scarsissima partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Mancanza costante di puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Grave assenza di attenzione per il rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Significativo numero di note disciplinari e vari richiami verbali; possono esserci ammonimenti scritti sul registro di classe e sospensioni a suo carico e, dopo le sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha fatto registrare alcun cambiamento nel comportamento che potesse essere segnale di qualche sia pur minimo miglioramento nel suo percorso di crescita. ● Nessuna disponibilità verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento per niente corretto nei confronti degli adulti e dei pari. ● Nessuna/scarsissima partecipazione al dialogo educativo e assenza di impegno ● Obiettivi educativi non conseguiti 	Insufficiente

5.7 Verifiche e simulazioni

Le verifiche svolte sono state congrue, sia scritte che orali e sono state curate sulle esigenze didattiche e sulle peculiarità della classe. Sono state effettuate inoltre verifiche scritte, con valenza di valutazione orale, anche per quelle discipline per le quali la normativa ministeriale non prevede la prova scritta, previa delibera del Consiglio di Classe. Gli studenti e le studentesse sono stati pertanto impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

- compiti tradizionali (temi);
- prove strutturate e semi-strutturate;
- scritture di sintesi;
- verifiche orali;
- interventi spontanei e/o sollecitati;
- simulazioni di prova orale (classi quinte)

5.8 Gli strumenti di valutazione per l'attività didattica

- Griglie di valutazioni disciplinari (si rinvia alla programmazione del CdC e degli ambiti disciplinari)
- Griglie di valutazione prove scritte (si rinvia alla programmazione del CdC e degli ambiti disciplinari)
- Griglia di valutazione prove orali (si rinvia alla programmazione del CdC e degli ambiti disciplinari)
- Griglia d'Istituto di valutazione
- Griglia d'istituto per l'attribuzione del voto di condotta
- Griglia nazionale di valutazione del colloquio
- Griglia di valutazione della prova di Educazione Civica
- Griglia di osservazione di Educazione Civica

5.9 Griglia di valutazione della prova di educazione civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA 2024 - 2025		
Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
Aderenza alle consegne rispondenza alla traccia e alla tipologia	Piena	5
	Adeguata	4
	Complessivamente accettabile	3
	Approssimativa	2
	Minima	1
Conoscenza dei contenuti studiati nei vari ambiti disciplinari connessi all'Educazione Civica	Completa e approfondita	5
	Completa	4
	Essenziale	3
	Frammentaria	2
	Non adeguata	1
Capacità di individuare e riferire, a partire dalla propria esperienza fino alle tematiche di attualità e ai temi di studio, i principi, le norme, le buone pratiche oggetto dell'insegnamento di Educazione Civica	Completa e approfondita	5
	Completa	4
	Essenziale	3
	Parziale	2
	Non adeguata	1
Padronanza dei linguaggi disciplinari settoriali in rapporto con l'Educazione Civica	Piena e sicura	5
	Buona	4
	Non sempre adeguata	3
	Approssimativa e/o limitata	2
	Non adeguata	1

GRIGLIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali,	3-3.50	

		con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.		
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) SVOLTE NEL TRIENNIO

La sigla **PCTO** sta ad indicare **P**ercorsi per le **C**ompetenze **T**rasversali e per l'**O**rientamento.

È una metodologia didattica che coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La scuola stipula una convenzione con un ente esterno, permette ai propri studenti di fare esperienze esterne ed organizza eventi interni.

La *Legge 107 del 13 Luglio 2015* stabilisce l'obbligatorietà di questa metodologia (*art.33 e 43*)

Questa metodologia permette di avvicinare e far coesistere due realtà: il mondo scolastico e quello esperienziale nel campo del lavoro. Permette di sperimentare sul campo le competenze acquisite in aula e viceversa (*sfruttare le esperienze del lavoro valorizzandole in classe*). In questo modo viene favorito l'inserimento dei giovani in una dimensione organizzativa funzionante ed esterna alla vita scolastica estendendo le esperienze.

Gli obiettivi dell'alternanza scuola-lavoro sono:

- **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per **aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente**
- **integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico** con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un **avvicinamento al mercato del lavoro**
- offrire agli studenti **opportunità di crescita personale**, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una **comunicazione intergenerazionale**, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Per **garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda**, vengono designati un **tutor didattico**, generalmente un docente, che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro, e un **tutor aziendale**, che favorisce l'inserimento dello studente in azienda e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività.

Il corso del secondo biennio e del quinto anno la classe ha effettuato, nel rispetto degli obiettivi e dei calendari prefissati, i seguenti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:

III ANNO (2022-2023)

Progetto	Tutor
ANFOS	Spiga Elena
RFI	Spiga Elena
Leroy Merlin	Spiga Elena
Supermercato LE MARK	Spiga Elena
Laboratori PCTO	Spiga Elena
Progetto "Giovani al centro"	Spiga Elena

IV ANNO (2023-2024)

Progetto	Tutor
BOTW	Condina Antonio
A2A	Condina Antonio
IL SEGRETO ITALIANO	Condina Antonio
MENTOR ME	Condina Antonio
Supermercato LE MARK	Condina Antonio
ZOOMARINE	Condina Antonio
ASD UNIPOMEZIA	Condina Antonio
VALEAS SSD ARL	Condina Antonio

V ANNO (2024-2025)

Progetto	Tutor
A2A	Condina Antonio
SAMPETRO	Condina Antonio
VIMEL	Condina Antonio
UNIPOL	Condina Antonio
Salone dello studente	Condina Antonio
ARS EDUCANDI "Tra natura e cultura"	Condina Antonio
Stampante 3D	Condina Antonio
ELMAN	Condina Antonio

Ciascun candidato, in base all'ordine numerico del registro di classe, ha raggiunto il monte ore di PCTO previsto dalla normativa:

Studente*	PCTO (ore svolte nel secondo biennio e nel quinto anno)
1	151
2	148
3	126
4	197
5	121
6	136
7	166
8	135
9	197
10	193
11	181
12	221
13	226
14	141
15	162
16	206

*L'ordine è quello proposto dal registro elettronico. Per alcuni studenti le attività sono in corso di completamento.

7. STUDENTI CON DISABILITÀ

Fanno parte della classe due studenti con certificazione di disabilità L.104/1992, uno (studente 1) che segue la programmazione della classe, e un altro (studente 2) che segue una programmazione differenziata.

La partecipazione degli studenti alle prove d'esame ha il fine di fornire una modalità di conclusione al loro percorso scolastico da condividere con i compagni di classe, nonché un'esperienza significativa in cui mettersi alla prova dal punto di vista del sapere, saper fare e saper essere.

Considerato il carattere riservato dell'argomento, per tutte le informazioni relative agli studenti si rimanda agli allegati riservati al doc. del 15 Maggio per la commissione esaminatrice, ai sensi del Dpr 323/1998; in questi documenti sono presenti le seguenti indicazioni:

- SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE
- DESCRIZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO
- ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE E PCTO
- RICHIESTE PER LA COMMISSIONE D'ESAME

FIRME DEI DOCENTI

Il presente documento è stato letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di classe nel giorno 14 maggio 2025.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO E STORIA	CIPULLO LUIGI	<i>F.to Cipullo Luigi</i>
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	SILVESTRI GIANLUCA	<i>F.to Silvestri Gianluca</i>
SISTEMI AUTOMATICI	ARCHIDIACONO ROCCO	<i>F.to Archidiacono Rocco</i>
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	IACONELLI ROBERTO	<i>F.to Iaconelli Roberto</i>
LAB. DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	DE SAPIO FIORENZO	<i>F.to De Sapia Fiorenzo</i>
LAB. DI SISTEMI AUTOMATICI	VIGLIANESE ANDREA	<i>F.to Viglianese Andrea</i>
LAB. DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	LUCCI STEFANO	<i>F.to Lucci Stefano</i>
MATEMATICA	PASQUARIELLO ANTONIA	<i>F.to Pasquariello Antonia</i>
INGLESE	DI MAMBRO BEATRICE	<i>F.to Di Mambro Beatrice</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VOLPE DAVIDE	<i>F.to Volpe Davide</i>
IRC	GHIRLANDA GIORGIA	<i>F.to Ghirlanda Giorgia</i>
ARC	SANTILLI MARCO	<i>F.to Santilli Marco</i>
SOSTEGNO	CONDINA ANTONIO DEL PRETE LUCIA TAVOLARO MARIELLA	<i>F.to Condina Antonio F.to Del Prete Lucia F.to Tavolaro Mariella</i>



Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO

Via Copernico, 1 – 00071 POMEZIA (Rm)

Codice fiscale 97197220581 Codice Meccanografico RMIS071006

sedi associate: I.T.I. "N. Copernico" RMTF07101P – I.T.C. "A. Monti" RMTD07101C

PEO: rmis071006@istruzione.it -

[PEC:rmis071006@pec.istruzione.it](mailto:rmis071006@pec.istruzione.it) - Tel. 06 121127550 Distretto

Scolastico XLI - Ambito 16

Sito web: www.viacopernico.edu.it

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITA' A.S. 2024/2025

ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*.
L'opera in versi,

a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta,
si cammina per te
su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio
che s'incrina; e dunque
non ti tocchi chi più
t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto
del bambino a cui
fugge il pallone tra le
case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. “Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase ‘*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità*’.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca ‘*vestigia di una realtà scomparsa*’?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c’entra con l’essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l’inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall’elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

IIS COPERNICO POMEZIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (III IV V ANNO)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORI	LIVELLI e DESCRITTORI	PUNTI TOTALE		
Ideaione pianificazione e organizzazione del testo	Nulla o pressoché nulla: testo disorganico, frammentario, confuso e incoerente	1-4	
	Insufficiente testo confuso: non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	5-8		
	Mediocre: c'è un'idea di fondo ma sviluppata in modo disorganico	9-11		
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12		
	Coesione e coerenza testuale	Più che sufficiente testo complessivamente organizzato anche se in modo non sempre coerente		13
		Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre efficace		14-15
		Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso		16-17
		Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace		18-19
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20		
Ricchezza e padronanza lessicale	Nulla o pressoché nulla: frequenti e gravi errori orto-morfo-sintattici, mancanza di proprietà lessicale	1-4	
	insufficiente: lessico limitato e inadeguato, diffusi errori orto-morfo-sintattici	5-8		
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	9-11		
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali e piuttosto limitati; eventuale presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12		
	Correttezza orto- morfo-sintattica e uso della punteggiatura	Più che sufficiente: lessico essenziale ma corretto, con qualche eventuale incertezza orto-morfo-sintattica		13
		Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva		14-15
		Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici		16-17
		Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici		18-19
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se richiesti)	Nulla o pressoché nulla: si evidenziano conoscenze solamente accennate o addirittura nulle; non emergono giudizi critici	1-4	
	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	5-8		
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; i tentativi di rielaborazione sono parziali	9-11		
	Sufficiente: le conoscenze sono limitate al livello minimo richiesto; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	12		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Più che sufficiente: si evidenzia un possesso essenziale delle conoscenze richieste; i tentativi di rielaborazione critica sono semplici ma nel complesso pertinenti		13
		Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato delle conoscenze richieste; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi		14-15
		Buono: i contenuti sono articolati e i riferimenti culturali in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata		16-17
		Più che buono: i contenuti sono ben articolati, con riferimenti culturali ampi e corretti; giudizi critici puntuali ed appropriati		18-19
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti con riferimenti culturali ampi e precisi; i giudizi critici sono completi e originali	20		

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLI e DESCRITTORI	PUNTI TOTALE	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Se richiesto: ● elaborazione di una parafrasi o di una sintesi del testo; ● puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Nulla o pressoché nulla: non rispetta alcun vincolo posto dalla consegna; non ci sono elementi di puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (parafrasi o sintesi non svolte)	1-4	
	Insufficiente: i vincoli posti dalla consegna sono rispettati in misura inadeguata emergono gravi errori nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. (parafrasi o sintesi appena abbozzate);	5-8	
	Mediocre: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è parziale; emergono lacune nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. (parafrasi o sintesi sono parziali e/o sono presenti degli errori)	9-11
	Sufficiente: i vincoli posti dalla consegna e l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica rispettano il livello minimo richiesto; (parafrasi o sintesi semplici ma complete; eventuale presenza di qualche imprecisione)	12	...
	Più che sufficiente: complessivamente rispetta i vincoli posti dalla consegna; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è schematica ed essenziale (parafrasi o sintesi complete, pur in presenza di eventuali lievi imprecisioni)	13	
	Discreto: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna e l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sono complessivamente adeguati pur in presenza di lievi imprecisioni; (parafrasi o sintesi complete e corrette)	14-15	
	Buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna e l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sono completi; (parafrasi o sintesi complete, corrette e coerenti)	16-17	
	Più che buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo e organico; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa e ben sviluppata in tutti i suoi aspetti. (parafrasi o sintesi sono complete, autonome e coerenti)	18-19	
	Ottimo: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo, organico e puntuale; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa e puntuale. (parafrasi o sintesi complete, coese ed efficaci)	20	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Nulla o pressoché nulla: non si evidenzia alcuna comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici; non si evidenzia alcuna interpretazione del testo	1-4	
	Insufficiente: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è totalmente inadeguata; emergono gravi errori nell'interpretazione del testo	5-8	
	Mediocre: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è sommaria; l'interpretazione del testo non è pienamente corretta	9-11	
	Sufficiente: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è pari al livello minimo richiesto; l'interpretazione del testo è parzialmente delineata ma corretta	12	
	Più che sufficiente: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è essenziale e corretta; l'interpretazione del testo è corretta ma non approfondita	13
	Discreto: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici e l'interpretazione del testo sono complessivamente adeguate	14-15	...
	Buono: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa; l'interpretazione del testo è adeguata e articolata	16-17	
	Più che buono: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa e organica; l'interpretazione del testo è articolata e approfondita	18-19	
	Ottimo: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa e ampia; l'interpretazione del testo è articolata, ricca e puntuale	20	

INDICATORI	LIVELLI e DESCRITTORI	PUNTI	TOTALE
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	Nulla o pressoché nulla: non produce una efficace sintesi del testo e non individua tesi né argomentazioni	1-4
	Insufficiente: intuisce la tesi ma non individua le argomentazioni e la struttura logica del testo; il riassunto proposto non è coerente.	5-8	
	Mediocre: comprende in modo frammentario il testo proposto e ne individua solo in parte le argomentazioni; il riassunto è parziale e/o sono presenti degli errori	9-11	
	Sufficiente: comprende genericamente il testo proposto e ne individua complessivamente tesi e argomentazioni; riassunto semplice ma completo; eventuale presenza di qualche imprecisione	12	
	Più che sufficiente Individua la tesi e ne comprende le argomentazioni; sintesi completa, pur in presenza di eventuali lievi imprecisioni.	13	
	Discreto: Individua la tesi, comprende le argomentazioni cogliendone alcuni aspetti stilistici; sintesi completa e corretta.	14-15	
	Buono: Individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni cogliendone tutti i passaggi; sintesi completa, corretta e coerente	16-17	
	Più che buono: Individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e ne riconosce con competenza l'elaborazione; completa, autonoma e coerente	18-19	
	Ottimo: Individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni, interpreta criticamente la struttura argomentativa nei suoi snodi logico-sintattici e nella sua valenza stilistica. Sintesi completa, coesa ed efficace.	20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulla o pressoché nulla: Non emergono argomenti inerenti alla traccia.	1-4
	Insufficiente: Emergono argomenti frammentari e non si evidenzia alcuna capacità di costruire con coerenza un percorso ragionativo.	5-8	
	Mediocre: Emergono alcuni argomenti ma sviluppati in modo parziale e non sulla base di una coerente struttura logica.	9-11	
	Sufficiente: Emergono argomenti essenziali ma piuttosto limitati, in presenza di una semplice struttura logica.	12	
	Più che sufficiente: Emergono argomenti pertinenti, in presenza di una semplice struttura logica.	13	
	Discreto: Emergono argomenti pertinenti, in presenza di una struttura logica coerente.	14-15	
	Buono: Emergono argomenti pertinenti e articolati supportati da una buona struttura logica e da congrui riferimenti culturali.	16-17	
	Più che buono: Emergono argomenti ampi e articolati supportati da una efficace struttura logica e da puntuali riferimenti culturali.	18-19	
Correttezza e congruenza di riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottimo: Emergono argomenti ampi, articolati e originali, supportati da una sicura struttura logica e da riferimenti culturali sviluppati in modo organico e critico.	20	

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

TIPOLOGIA C

Aq

INDICATORI

LIVELLI e DESCRITTORI

PUNTI TOTALE

Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, se richiesta o presente) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nulla o pressoché nulla: Testo non pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi del tutto inadeguati.	1-4
	Insufficiente: Testo poco aderente alla traccia e conoscenze molto frammentarie. Titolo e parafrasi inadeguati.	5-8	
	Mediocre: Testo parzialmente aderente alla traccia; conoscenza superficiale degli argomenti. Titolo e parafrasi non del tutto adeguati.	9-11	
	Sufficiente: Testo globalmente aderente alla traccia; essenziale conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi complessivamente adeguati.	12	
	Più che sufficiente: Testo aderente alla traccia, articolazione semplice delle conoscenze. Titolo e parafrasi adeguati.	13	
	Discreto: Adesione alla traccia e l'articolazione delle conoscenze adeguate. Titolo e parafrasi coerenti.	14-15	
	Buono: Adesione alla traccia e l'articolazione delle conoscenze puntuali. Titolo e parafrasi efficaci.	16-17	
	Più che buono: Sicura e approfondita conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi coerenti ed efficaci.	18-19	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Nulla o pressoché nulla: Sviluppo dell'esposizione molto confuso e gravemente disorganico.	1-4
	Insufficiente: Sviluppo dell'esposizione confuso e disorganico.	5-8	
	Mediocre: Sviluppo dell'esposizione non ordinato e lineare; approssimative le connessioni testuali	9-11	
	Sufficiente: Sviluppo dell'esposizione semplice e lineare. Connessioni testuali talvolta deboli	12	
	Più che sufficiente: Sviluppo dell'esposizione ordinato e lineare. Connessioni testuali semplici ma corrette	13	
	Discreto: Sviluppo dell'esposizione chiaro, lineare e ordinato. Complessivamente corrette le connessioni testuali	14-15	
	Buono: Sviluppo dell'esposizione chiaro e organico. Corrette le connessioni testuali	16-17	
	Più che buono: Sviluppo dell'esposizione organico e consequenziale. Connessioni testuali efficaci.	18-19	
Ottimo: sviluppo dell'esposizione organico, autonomo e originale. Connessioni testuali organiche ed efficaci	20		

Tabella di conversione da punteggio finale a.s. 2022-2023			
Centesimi	Ventesimi	Quindicesimi	Decimi
1 - 7	1	1	1
8 - 12	2	1,5	1
13 - 17	3	2	1,5
18 - 22	4	3	2
23 - 27	5	4	2,5
28 - 32	6	4,5	3
33 - 37	7	5	3,5
38 - 42	8	6	4
43 - 47	9	7	4,5
48 - 52	10	7,5	5
53 - 57	11	8	5,5
58 - 62	12	9	6
63 - 67	13	10	6,5
68 - 72	14	10,5	7
73 - 77	15	11	7,5
78 - 82	16	12	8
83 - 87	17	13	8,5
88 - 92	18	13,5	9
93 - 97	19	14	9,5
98 - 100	20	15	10

Osservazioni: la verifica consegnata in bianco viene valutata 1 (uno)

Per gli studenti DSA le abilità linguistico-espressive verranno valutate tenendo presente le indicazioni fornite dal PDP dell'allievo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PROPOSTE PER STUDENTI DSA -BES-DVA con semplificato

TIPOLOGIA A - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
IN DI CA TO RE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
IN DI CA TO RE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/		Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione		7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione		10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/	- analisi e/o interpretazione completa e precisa		14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/	- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita		18

INDI CAT ORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12
	Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30
			<hr/> 60

<hr/> 40

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA B - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

		INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza	punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
			- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
			- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
			- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
			- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
			- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
			- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
			- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
			- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
			- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
			- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
			- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
			- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15

INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12
	Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30
		— 60	

— 40

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA C - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

Indirizzo: ITET - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
ARTICOLAZIONE: ELETTROTECNICA

Tema di: SISTEMI AUTOMATICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Si consideri un impianto industriale adibito all'inscatolamento di piccoli oggetti metallici protetti contro la corrosione mediante un processo di zincatura a caldo, procedimento che viene effettuato in una apposita vasca di zincatura situata in luogo opportuno sempre all'interno dell'impianto stesso.

Per il processo di inscatolamento l'impianto si avvale di due nastri trasportatori (Figura 1). Sul nastro 1 vengono depositati manualmente gli oggetti che devono andare a riempire delle scatole posizionate anch'esse manualmente all'inizio del nastro 2.

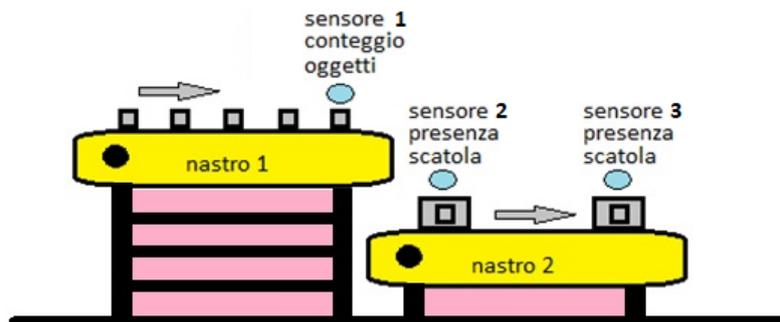


Figura 1

L'avvio del nastro 1 avviene quando un operatore preme il pulsante di avvio solo se sul nastro 2 viene rilevata la presenza della scatola vuota a inizio nastro.

Mentre gli oggetti scorrono ad uno ad uno sul nastro 1 vengono contati dal sensore 1; alla fine della corsa gli oggetti cadono nella scatola sottostante.

Il nastro 2 che trasporta le scatole rimane nel contempo fermo.

Quando sono stati contati i dieci oggetti che devono riempire la scatola il nastro 1 si ferma e viene contemporaneamente avviato il nastro 2 che si blocca quando la scatola, intercettata dal sensore 3, ha raggiunto la fine del nastro stesso.

Successivamente un operatore procede al prelievo della scatola piena che viene poi chiusa e immagazzinata; di pari passo un altro operatore inserirà la scatola vuota a inizio nastro; solo a quel punto il processo può essere avviato nuovamente.

Nel corso dell'operazione di zincatura il livello dello zinco fuso all'interno della vasca deve essere mantenuto tra un valore minimo ed un valore massimo; la corretta temperatura dello zinco deve essere garantita da un sistema di controllo che, utilizzando una termocoppia di tipo K, deve mantenere la temperatura dello zinco stesso all'interno di un determinato intervallo.

Il candidato, fatte le ulteriori ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

- 1) descriva utilizzando uno schema a blocchi ed un diagramma temporale il procedimento idoneo alla gestione della movimentazione dei nastri trasportatori;

- 2) sviluppi il codice per la gestione della movimentazione dei nastri trasportatori in un linguaggio di programmazione facendo riferimento ad un PLC di propria conoscenza;
- 3) dopo aver descritto sommariamente le caratteristiche generali dei pannelli HMI individui un semplice esempio applicativo da utilizzarsi nell'ambito di questo impianto;
- 4) dopo aver definito le caratteristiche di una generica termocoppia ne progetti, utilizzando degli amplificatori operazionali, il circuito di condizionamento sapendo che la medesima presenta una sensibilità pari a $40 \mu\text{V}/^\circ\text{C}$ e che deve essere in grado di fornire una tensione pari a 5 V in corrispondenza della massima temperatura di lavoro di 600°C .

SECONDA PARTE

Quesito 1

Con riferimento alla prima parte della prova, si richiede di utilizzare un sistema programmabile di propria conoscenza per leggere la temperatura di una termocoppia supposta di tipo K individuando in particolare le caratteristiche dell'hardware e proponendo il listato del software necessario per la lettura dei dati e per la visualizzazione dei medesimi.

Quesito 2

Con riferimento alla prima parte della prova, si richiede di utilizzare un sistema programmabile di propria conoscenza che, leggendo lo stato di due sensori opportunamente predisposti, produca un segnale di allarme quando il livello dello zinco fuso non si trova compreso tra i valori minimo e massimo.

Quesito 3

Di un motore in continua sono noti i seguenti dati che caratterizzano il suo modello:

- costante di tempo elettrica τ_e pari a 30 ms;
- costante di tempo meccanica τ_m pari a 50 ms;
- costante di macchina C_M pari a $2 \text{ V}\cdot\text{s}/\text{rad}$.

Dopo aver descritto il modello di un motore in continua in termini di f.d.t. (anche nella sua forma semplificata) si richiede di individuare la tipologia di risposta al segnale a gradino unitario ed i parametri che la caratterizzano.

Quesito 4

Si consideri lo schema a blocchi del sistema retroazionato riportato in Figura 2.

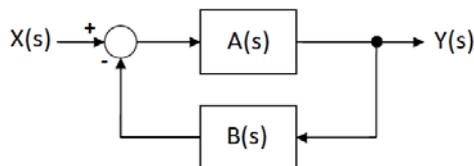


Figura 2

Le f.d.t. dei blocchi valgono:

$$A(s) = \frac{100}{s(s+1)(s+100)} \quad B(s) = K$$

Dopo aver individuato la f.d.t. d'anello e la f.d.t. ad anello chiuso, il candidato, applicando il criterio di Bode, esegua lo studio della stabilità ponendo $K=10$.

Successivamente, ponendo $K=1$, determini l'errore permanente a regime che si commette imponendo come segnale d'ingresso una rampa unitaria.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: ITET – ELETTRATECNICA ED ELETTRONICA
ARTICOLAZIONE ELETTRATECNICA

Tema di: SISTEMI AUTOMATICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

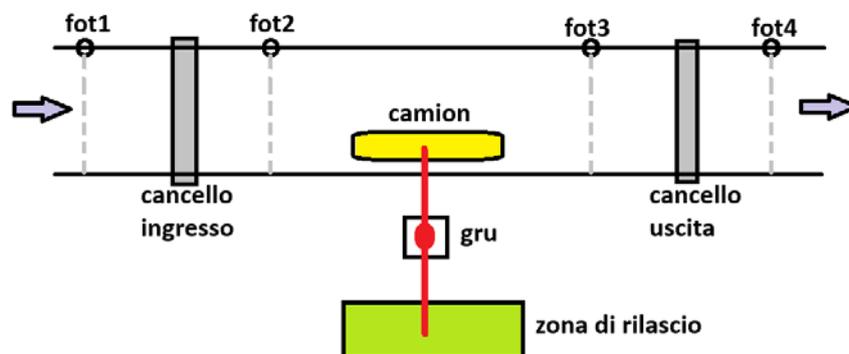
Nell'ambito di uno stabilimento industriale dei camion appositamente predisposti trasportano dei carichi (lamiere) dal cancello d'ingresso fino ad un impianto di sollevamento (gru) che li preleva e li deposita sul terreno circostante in posizione diametralmente opposta al punto di prelievo; terminata l'operazione di scarica i camion procedono verso il cancello d'uscita.

Una cellula fotoelettrica posta prima del cancello d'ingresso segnala la presenza dei camion e determina l'apertura del cancello stesso; una seconda cellula fotoelettrica posta dopo il cancello ne determina la chiusura.

L'azionamento della gru, comandato da un operatore, avviene quando il camion si ferma nella piazzola appositamente predisposta che si trova in corrispondenza della gru.

Quando un camion riparte e raggiunge una terza fotocellula che si trova prima del cancello d'uscita ha inizio il movimento di apertura del cancello la cui chiusura avviene quando il camion passa attraverso una quarta fotocellula che si trova dopo il cancello d'uscita.

Lo schema dell'impianto viene proposto in figura.



Il candidato, fatte le ulteriori ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

1. descriva l'impianto attraverso uno schema;
2. rappresenti, mediante un diagramma di flusso di propria conoscenza, l'algoritmo di gestione dell'azionamento dei cancelli;
3. individui i dispositivi necessari alla sua realizzazione fornendo una tabella di I/O rappresentante i principali segnali elettrici di controllo;
4. elabori un programma in grado di gestire l'automatismo utilizzando un sistema programmabile di propria conoscenza.

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Con riferimento alla prima parte della prova, il candidato progetti un sistema per la gestione dell'impianto di sollevamento che, comandato da un operatore, sia indipendente dalla gestione dell'impianto di azionamento dei cancelli.

QUESITO 2

Con riferimento alla prima parte della prova, il candidato progetti un sistema che controlli l'afflusso di camion impedendo che siano presenti contemporaneamente più di cinque camion all'interno dello stabilimento; in proposito predisponga un dispositivo di segnalazione prima della cellula fotoelettrica di ingresso che avvisi di non proseguire.

Quesito 3

Dopo aver esposto sinteticamente il significato del termine ritardo finito nell'ambito dei sistemi automatici citando possibilmente un esempio pratico concreto in cui si riscontra questo tipo di problema, il candidato consideri lo schema a blocchi riportato in Figura 2.

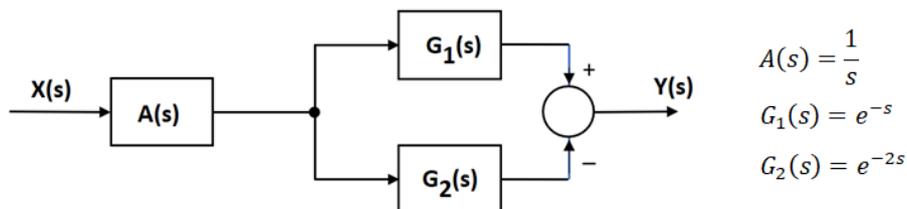
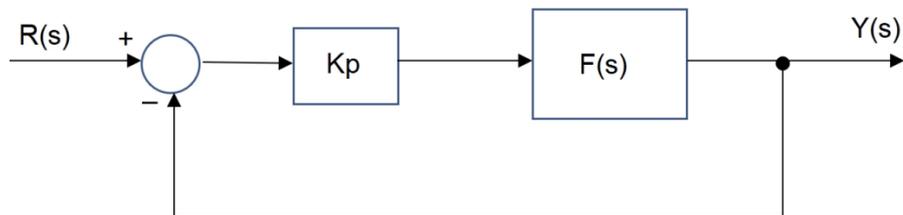


Figura 2

Dopo aver individuato la funzione di trasferimento complessiva del sistema, determini la risposta nel dominio del tempo ad un gradino di ampiezza unitaria e ne fornisca la corrispondente rappresentazione grafica.

Quesito 4

Per il sistema di controllo a controreazione unitaria di figura, il candidato tracci i diagrammi di Bode della risposta armonica della funzione di trasferimento d'anello per $K_p=1$ e ne discuta la stabilità.



$$F(s) = \frac{8000}{(s + 2)^3(s + 50)}$$

Successivamente determini il valore da assegnare alla costante K_p per avere un margine di fase compreso tra 40 e 45 gradi.

ALLEGATO F - GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Cognome _____ Nome _____

Classe _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0-1 2-3 4-6 7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0-1 2 3 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0 1 2 3	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con per-	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra

tinenza i diversi linguaggi specifici.	utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.
---	--	---	--	---

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO H

Nome
Cognome
Classe
Data

Prova di italiano

LA TESTA FRA LE NUVOLE

di Ian McEwan

tratto da:
L'inventore dei sogni,
trad. di Susanna Basso,
Einaudi, Torino 2002

Peter Fortune ha dieci anni e tutti dicono che è un bambino difficile. Peter però non si sente difficile: non **scaraventa** (*dal verbo "scaravEntare"; buttare con forza*) bottiglie di latte contro il muro; non si rovescia in testa il **ketchup** (*parola inglese; salsa di pomodoro*) per poi dire che è sangue, non colpisce le caviglie di sua nonna con la spada quando gioca. Peter inoltre mangia di tutto tranne il pesce, le uova, il formaggio, e tutte le verdure, tranne le patate. Non è un bambino rumoroso. Ha un nome facile da dire e una faccia **pallida** (*chiara*) e **lentiginosa** (*che ha molte lentigini, che sono piccole macchie della pelle*) facile da ricordare. Va a scuola tutti i giorni, non fa **dispetti** (*scherzi*) a sua sorella e nessun poliziotto è mai andato a casa sua per **per arrestarlo** (*per portarlo in prigione*). Nessun dottore ha mai detto che è pazzo... e allora perché dicono di lui che è un bambino difficile? Forse perché se ne sta sempre zitto e questo alla gente non piace. A Peter poi piace stare da solo, a pensare, e nemmeno questo alla gente piace. A scuola Peter è spesso **distratto** (*penSA a cose diverse da quelle che si fanno in quel momento*): il suo corpo è lì, ma la sua mente è in viaggio e anche a casa ha avuto dei problemi per la sua distrazione.

Un Natale suo padre, Thomas Fortune, sta preparando le decorazioni in **soggiorno** (*salotto*). Deve attaccare dei nastri in alto in un angolo. In quell'angolo c'è una poltrona dove sta seduto Peter.

«Non ti muovere – gli dice suo padre, – salgo sullo **schienale** (*parte della poltrona dove si appoggia la schiena*) della poltrona per arrivare al muro.»

«Va bene!» risponde Peter.

Suo padre ora è in piedi sullo schienale e Peter sta pensando a qualcosa. A un certo punto Peter **sente un po' di appetito** (*seNte fame, vuole mangiare qualcosa*), si alza dalla poltrona e va in cucina a prendere dei biscotti. Sente alle sue spalle un **frastuono** (*forte rumore*). Si volta e vede suo padre con la testa tra il muro e la poltrona e i piedi per aria. Suo padre vuole fare a pezzettini Peter! Sua madre però ride dall'altra parte della stanza.

«Scusa, papà – dice Peter, – mi sono dimenticato che eri lì!»

LE PAROLE DIFFICILI

Scrivi negli spazi le parole che non conosci. Poi cercale sul vocabolario o chiedi la spiegazione all'insegnante.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LA COMPrensIONE DELL'ASCOLTO

1. Dopo aver ascoltato il brano, leggi le domande e scegli la risposta giusta.

- a. Chi è Peter Fortune?
 Un bambino di dieci anni.
 Un bambino che si definisce difficile.
 Un bambino solo.
- b. Peter si sente difficile?
 Sì.
 No.
 Un po'.
- c. Che cosa piace a Peter?
 Fare dispetti e rumore.
 Rovesciarsi il ketchup in testa.
 Stare zitto e solo a pensare.
- d. Che cosa vuol dire "testa tra le nuvole"?
 Avere il corpo a scuola.
 Essere distratto.
 Sentire appetito.

VERO O FALSO?

2. Stabilisci se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- a. Peter scaraventa bottiglie di latte contro il muro. V F
- b. Nessun poliziotto ha mai arrestato Peter. V F
- c. Un dottore ha detto che Peter è pazzo. V F
- d. Peter fa sempre dispetti a sua sorella. V F
- e. Peter è un bambino distratto. V F
- f. Peter ha la testa tra le nuvole. V F
- g. Thomas Fortune fa a pezzettini suo figlio. V F

3. Completa le frasi con le parole dell'elenco.

distrazione - appetito - frastuono - schienale - soggiorno - dispetto

- a. Peter a scuola non sta mai attento e ha problemi per la sua **distrazione**.
- b. Il padre di Peter prepara le decorazioni in

- c. Peter fa qualche
 a sua sorella.

- d. Il padre di Peter cade dalla poltrona e fa un gran ..

- e. Il padre di Peter sale sullo della poltrona per mettere i nastri sul muro.
- f. Peter sente e va a prendere i biscotti.

4. Completa le frasi con le parole dell'elenco.

frastuono - appetito - dispetto - soggiorno - schienale - distrazione

- a. Per il **frastuono** che viene dalla strada non riesco a dormire
- b. Qualcuno ha nascosto il mio zaino: chi ha fatto questo ?
- c. Vado a mangiare qualcosa perché sento un po' di

- d. Sono così stanco che dormo appoggiato allo
 della sedia!
- e. La mia famiglia e io ci sediamo in
 ogni sera per chiacchierare.
- f. A causa della mia non so dove ha messo le chiavi di casa.

5. Metti gli aggettivi qualificativi dove mancano.

zitto - pallido - distratto - difficile - rumoroso

- a. Non so com'è la voce di Peter perché sta sempre **zitto**.
- b. Il mio quartiere è molto perché c'è molto traffico di auto a tutte le ore.
- c. Questo esercizio non è e riesco a farlo in fretta!
- d. Il mio viso è perché ho un po' di mal di testa.
- e. Ho sempre la testa tra le nuvole, sono proprio!

tratto da:
La schiappa,
trad. di A. Ragusa,
Mondadori, Milano 2002

GIORNATA CAMPALE

di Jerry Spinelli

La **Giornata Campale** (*giornata all'aperto*) è una tradizione per la scuola elementare Satterfield. Per i bambini piccoli è un giorno di giochi, di festa e divertimento. Per i ragazzi più grandi di “quarta” e di “quinta”, quello che importa è vincere nelle gare e la gara più importante è la corsa.

In ogni classe ci sono quattro squadre: **Porpora** (*rosso carico, ma in questo caso è viola*), Rosso, Verde, Giallo. Zinkoff fa parte della squadra Porpora. In tutto nella squadra ci sono sette ragazzi e di questi Gary Hobin è il migliore.

Il signor Yalowitz, l'allenatore, dice che tutti devono partecipare a una parte delle diverse prove di corsa. Quando corre Zinkoff gli altri corridori sono in testa. Quando corrono gli altri ragazzi Porpora, la sua squadra invece è in testa.

All'ultima prova i Porpora sono i primi della classifica e i sei ragazzi della squadra non vogliono far gareggiare Zinkoff, ma tocca anche a lui.

«Vai!» gli grida Hobin e Zinkoff va.

Corre, si agita, muove le braccia, ma sembra fermo.

«Corri! – gli grida Hobin. – Corri, stupida tartaruga!»



Parla Matteo

di Anna Vivarelli

tratto da:

Tre paia di occhi,

Nuove Edizioni Romane, Roma 2006

Giacomo è altissimo, ma non mi fa paura perché siamo amici. È comodo avere un amico così grosso, perché mi difende da quelli che mi danno fastidio. Porto l'apparecchio ai denti e molti mi prendono in giro perché quando parlo non si capisce niente. Se c'è Giacomo, nessuno però dice una parola, né in faccia né dietro le spalle.

Qualche volta però a Giacomo darei un pugno, anche se è amico mio. Per esempio ieri l'ho invitato a casa mia, ma ho invitato anche Juri. Giacomo mi ha detto che lui non viene da me, se c'è anche Juri.

Juri è un ragazzo ucraino e mi fa ridere. Oggi Juri ha fatto gol mentre giocavamo a pallone, anche se non è per niente bravo a giocare. Era così contento che gridava in modo strano. Io ridevo, ma Giacomo no, perché diceva che non c'era niente da ridere.

Qualche volta chiedo a Juri come si dice nella sua lingua: «La torta di pere e cioccolato è molto buona. È più buona della minestra di zucchini. L'insegnante quando ride diventa tutta rossa. Il pallone è un gioco bellissimo».

Così noi ci divertiamo.

LA COMPrensIONE DELLA LETTURA

1. Leggi le domande e scegli la risposta giusta.

- a. Perché il bambino non ha paura di Giacomo?
- Perché è un suo amico.
 - Perché è alto.
 - Perché è bravo.
- b. Perché alcuni bambini prendono in giro Matteo?
- Perché non è bravo a scuola.
 - Perché ha l'apparecchio ai denti e non parla bene.
 - Perché è amico di Juri.
- c. Chi è Juri?
- Un calciatore straniero.
 - Un compagno di Giacomo.
 - Un ragazzo ucraino.
- d. Perché Giacomo non vuole andare a casa del suo amico?
- Perché non vuole ridere.
 - Perché non gli piace giocare a pallone.
 - Perché c'è anche Juri.
- e. Che cosa fa Giacomo quando qualcuno prende in giro il suo amico?
- Ride.
 - Lo difende.
 - Dice che non c'è niente da ridere.

punti/5

2. Stabilisci se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- | | | | |
|--|---|---|---|
| a. Giacomo è mio amico, ma a volte mi fa arrabbiare. | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | c. Juri è il miglior calciatore della scuola. | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| b. Juri è mio amico, ma è poco divertente. | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | d. Juri è molto simpatico a Giacomo. | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| | | e. L'insegnante quando ride diventa rossa. | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |

punti/5

3. Metti in ordine le sequenze.

- ... Giacomo mi difende, quando qualcuno mi prende in giro.
- ... Juri mi fa molto ridere, ma Giacomo non si diverte con lui.
- ... Non ho paura di Giacomo, perché siamo amici.
- ... Ci divertiamo molto anche a scuola.
- ... Mi arrabbio quando Giacomo non vuole giocare con me e Juri, un mio compagno ucraino.

punti/5

4. Metti le parole dove mancano.

pallone - fastidio - torta - minestra - apparecchio

- | | |
|---|---|
| a. Questa..... di mele è deliziosa! Chi l'ha preparata? | d. Ho l'.....ai denti e non si capisce niente quando parlo. |
| b. La torta è più buona della..... di verdure. | e. Nessuno mi dà..... , perché il mio amico mi difende. |
| c. Il..... è un gioco molto divertente. | |

punti/5

totale...../20

Cion Cion Blu

di Pinin Carpi

tratto da:

Cion Cion Blu,

Piemme, Milano 2002

In Cina vive un cinese vestito di blu e di arancione. I pantaloni sono blu e la giacca è arancione, le pantofole sono blu e la giacca è arancione, in tasca il fazzoletto è arancione e la pipa è blu.

I suoi capelli sono blu, ma la faccia è arancione.

Cion Cion ha un cane arancione e lo chiama Blu perché quando abbaia fa *blu blu blu*.

Ha un gatto blu e lo chiama *A RaN CioN*. Quando miagola, il gatto fa *miao miao miao* e quando fa le fusa, fa *raN raN raN*.

Poi Cion Cion ha un pesciolino nella vaschetta. Non è un pesciolino rosso, ma è blu. Lo ha chiamato Blu, perché quando ha fame, il pesciolino fa *blu blu blu* con le bollicine.

Quando chiama il cane, però, arriva anche il pesciolino che salta fuori dalla vaschetta. Così lo chiama Bluino perché è piccolino.

Cion Cion è un bravissimo contadino e sta sempre in mezzo ai campi, anche di notte perché lì dove sta Cion Cion fa sempre caldo. E poi Cion Cion è povero e non ha casa. Vive sotto un ombrellone blu e arancione. Sotto l'ombrello c'è un letto con le coperte blu e le lenzuola arancioni, ma il cuscino è blu. C'è un fornello blu che fa un fuoco arancione.

Cion Cion nei campi coltiva alberi di aranci. La terra dove crescono gli alberi è arancione e i tronchi degli alberi sembrano blu.

Cion Cion mangia sempre arance. La mattina prepara una tazza di aranciata e ci inzuppa le bucce delle arance.

A mezzogiorno prepara gli spaghetti di bucce di arance condite con il succo di arancia e una insalata con foglie di arancio. Per frutta mangia una banana.

Alla sera mangia una minestrina calda di arancia e, al posto della pasta, ci mette i semi di arancia. E alla fine di ogni pasto fuma la sua bella pipa blu!

1. Leggi le domande e scegli la risposta giusta.

- a. Come si chiama il cinese vestito di arancione e blu?
 Bluino. In una casa blu e arancione.
 Cion Cion. In Italia.
 Aran Cion. d. Che cosa mangia il cinese come frutto per pranzo?
 Un'insalata di arance.
 Una banana.
 I semi d'arancia.
 b. Perché il cane del cinese si chiama Blu?
 Perché è tutto blu.
 Perché ha gli occhi blu.
 Perché quando abbaia fa *blu blu blu*.
 c. Dove vive il cinese?
 Sotto un ombrellone. Una minestrina di arancia.
 Una tazza di aranciata.

punti/5

VERO O FALSO?

2. Stabilisci se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- a. I capelli del cinese sono arancione. V F c. Il cinese ha un pesciolino blu e lo chiama
 Aran Cion. V F
 b. Il cinese ha un cane arancione e lo
 chiama Blu. V F d. Il gatto, quando fa le fusa, fa *ran ran ran*. V F
 e. Il cinese ha una casa con tanti animali. V F

punti/5

PRIMA O DOPO?

3. Metti in ordine le sequenze.

- a. ... Cion Cion è un bravo contadino.
 b. ... Il cinese coltiva alberi di arance.
 c. ... In Cina vive un cinese vestito di arancione e blu.
 d. ... Cion Cion mangia sempre arance.
 e. ... Cion Cion ha un cane arancione, un gatto blu, e un pesciolino.

punti/5

IL SIGNIFICATO E L'USO DELLE PAROLE

4. Metti le parole dove mancano.

lenzuola - pipa - buccia - seme - coperta

- a. Il nonno fuma la sua, seduto sulla pulite.
 poltrona. d. Non gettare per terra la..... della banana,
 b. Sul letto ho messo una....., perché avevo usa il cestino!
 freddo. e. Da un piccolo può nascere una bellis-
 c. Se ti fermi a dormire qui, ti preparo delle sima pianta.

punti/5
 totale/20

Dopo molto tempo i due tronchi diventano due grandi montagne. La montagna di sinistra si chiama Da Chen, la montagna di destra si chiama Shui She. La pozza d'acqua in cima alla montagna è la Pozza del Sole e della Luna.

LA COMPRENSIONE DELL'ASCOLTO

1. Dopo aver ascoltato il brano, leggi le domande e scegli la risposta giusta.
- a. Dove abitano Da Chen e Shui She?
- In un tempo lontano.
 - Nell'isola Preziosa.
 - Nella Pozza del Sole e della Luna.
- b. Che cosa fanno per vivere?
- Scavano la terra.
 - Uccidono i draghi.
 - Pescano.
- c. Perché la Terra improvvisamente è immersa nel buio?
- Perché il Sole e la Luna scompaiono.
 - Perché il fiume si agita.
 - Perché i fiori non sbocciano più.
- d. Perché i Draghi hanno inghiottito il Sole e la Luna?
- Perché hanno fame.
 - Perché sono cattivi.
 - Per giocare.

PRIMA O DOPO?

3. Metti in ordine le sequenze.
- a. ... Devono prendere le armi nascoste sotto la montagna per uccidere i Draghi.
- b. **1.** Da Chen e Shui She chiudono la loro casa e partono con una torcia.
- c. ... Il vecchio racconta che in cima alla montagna vivono due Draghi cattivi che hanno preso il Sole e la Luna.
- d. ... Camminano molti giorni e incontrano un vecchio.
- e. ... La vita sulla Terra riprende.
- f. ... Dopo molto tempo i due tronchi diventano due montagne.
- g. ... Da Chen prende il Sole e lo mette nel cielo; Shui She prende la Luna e la mette nel cielo.
- h. ... I due draghi giocano a palla con il Sole e la Luna.
- i. ... I due giovani devono tenere il Sole e la Luna fermi nel cielo con due tronchi d'albero.
- l. ... I due giovani trovano le armi e uccidono i draghi.

VERO O FALSO?

2. Stabilisci se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).
- a. Da Chen e Shui She vedono una luce che si accende e si spegne. V F
- b. Su per la montagna incontrano un vecchio con la barba bianca. V F
- c. I draghi giocano a palla con il Sole e con la Luna. V F
- d. Le armi per uccidere i Draghi sono in fondo al fiume. V F
- e. I Draghi vivono dentro al mare. V F
- f. I tronchi servono per tenere il Sole e la Luna nel cielo. V F
- g. La montagna di sinistra si chiama Shui She. V F

IL SIGNIFICATO E L'USO DELLE PAROLE

4. Completa le frasi con le parole dell'elenco.
- boato - torcia - pozza - feroci - tronchi - ascia - forbici*
- a. Un giorno un forte **boato** risuona nell'aria.
- b. I due draghi sono molto e con loro si devono usare armi speciali.
- c. Con l' d'Oro tagliano le loro teste.
- d. Con le fanno a pezzi le teste dei draghi.
- e. Con due d'albero sorreggono il Sole e poi la Luna nel cielo.
- f. I due draghi nuotano e vivono dentro a una in cima a una montagna.
- g. I due giovani prendono una per far luce nel loro cammino.

5. Metti i pronomi dove mancano.

le - li - che - che - le - la - lo

- a. Servono delle armi speciali e i due giovani **le** cercano
- b. Cercano le armi speciali si trovano sotto la montagna.
- c. I draghi sputano il Sole e la Luna e poi inghiottono di nuovo.
- d. Incontrano un vecchio con la barba bianca dice ai due giovani dove devono andare.
- e. Shui She prende la Luna e lancia in cielo.
- f. Scavano e scavano la terra finché trovano le armi e prendono.
- g. Da Chen prende il Sole e lancia in cielo.

6. Trasforma i verbi dall'indicativo presente all'indicativo passato prossimo.

verbo all'indicativo presente	verbo all'indicativo passato prossimo
a. I draghi <u>inghiottono</u> il Sole e la Luna per giocare.	I draghi hanno inghiottito il Sole e la Luna per giocare.
b. Prima di parlare, <u>sputo</u> il chewingum nel cestino.	
c. <u>Accendo</u> la luce perché è buio.	
d. Un colpo di vento <u>spegne</u> la fiamma.	
e. <u>Saliamo</u> in cima alla montagna.	
f. Per tornare, <u>scendete</u> da questa parte.	

7. Rileggi il racconto e poi completa il testo.

- a. Da quel momento la Terra è immersa nel buio: i fiori non più, gli uccelli non e il grano non più.
- b. Vedono sulla cima di una montagna una luce molto forte che si e poi si
- c. Da Chen chiede al vecchio: «Che cos'è quella che si accende e che si spegne?».
- d. Il vecchio risponde: «Sono il e la !».
- e. L'Imperatore Drago e l'Imperatrice Drago il Sole e la Luna.
- f. I due nella pozza d'acqua e si divertono a il Sole e la Luna per giocare a palla.
- g. La montagna di si chiama Da Chen e la montagna di destra Shui She.

8. Con un tuo compagno prepara i dialoghi per le seguenti situazioni. Poi leggetele o recitatele in classe.

Ad esempio:

Situazione: *Da Chen e Shui She sentono il forte boato e poi tutto diventa buio.*

Dialogo:

Shui She: «Che cos'è questo terribile rumore? Sta forse cadendo il mondo?».

Da Chen: «Non lo so ma certo è successo qualcosa di grave!».

Shui She: «Io ho paura! Scappiamo è tutto buio adesso!»

Da Chen: «Sì, scappiamo! Prendi la torcia e chiudiamo la casa!».

- a. Situazione: Imperatore Drago e Imperatrice Drago giocano a palla dentro alla pozza d'acqua.
- b. Situazione: Da Chen e Shui She incontrano il vecchio con la barba bianca.
- c. Situazione: Dopo molto tempo due viaggiatori arrivano ai piedi delle montagne: Da Chen e Shui She.

tratto da:
*Il nuvolo innamorato
e altre fiabe,*
trad. di G. Bellingeri,
Mondadori, Milano 2000

HÌZR

di Nazim Hikmet, *Fiaba turca*

Il re dice ai suoi uomini: «Chi mi porterà Hìzr, avrà da me quello che vuole!»

Hìzr **appare** (*salta fuori*) solo a chi è davvero buono e gli uomini del re non sanno come fare a trovare Hìzr!

Nella città di questo re vive un uomo molto povero con molti figli e poco da mangiare.

L'uomo sente l'annuncio del re e dice alla moglie: «Vado dal re e gli dico che gli porterò Hìzr. Gli chiedo quaranta giorni di tempo e dei soldi per dare da mangiare a voi per tutta la vita. Non importa se non troverò Hìzr e se dopo i quaranta giorni il re mi ucciderà: almeno la mia famiglia non soffrirà più la fame!».

L'uomo va dal re e il re gli concede il tempo e i soldi. Per quaranta giorni l'uomo e la sua famiglia possono mangiare. Il quarantunesimo giorno il re chiama l'uomo e gli chiede: «Dov'è Hìzr?». L'uomo risponde: «Non lo so. Non l'ho nemmeno cercato. Ti ho raccontato una **bugia** (*cosa che viene detta, non vera*) per dare da mangiare alla mia famiglia!».

Il re si arrabbia tantissimo e chiede ai suoi ministri quale punizione dare all'uomo. Un **ministro** (*un membro del governo*) dice di tagliare l'uomo in quaranta pezzi da appendere a un gancio da macellaio. In quel momento appare un bambino che dice: «Ognuno secondo il proprio **mestiere** (*lavoro, professione*)...». Il secondo ministro dice di togliere tutta la pelle all'uomo e di riempirla di **paglia** (*erba secca*). E il bambino ripete: «Ognuno secondo il proprio mestiere...». Il terzo ministro dice di **perdonare** (*non punire*) l'uomo, perché ha detto una bugia spinto dalla fame. E il bambino dice di nuovo: «Ognuno secondo il proprio mestiere...».

Il re allora chiede al bambino: «Chi sei? Che cosa significa la tua frase?».

Il bambino spiega: «Il tuo primo ministro prima di lavorare per te era un **macellaio** (*chi vende la carne*); il secondo ministro cuciva **imbottiture** (*materiale per riempire cuscini*), il terzo era un **bracciante** (*persona che è pagata per lavorare la terra*); avendo fatto lavori manuali, sa che cos'è la povertà e, quindi, ti chiede di perdonare l'uomo. Io sono Hìzr e **mi manifesto** (*appaio*) solo per gli uomini buoni. Sono venuto qui per il tuo terzo ministro e per quest'uomo. Lascia libero questo poveretto! Come vedi, mi ha trovato!»

Hìzr esce tranquillo dal palazzo del re perché sa che l'uomo sarà libero.

LE PAROLE DIFFICILI

Scrivi negli spazi le parole che non conosci. Poi cercale sul vocabolario o chiedi la spiegazione all'insegnante.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



LA COMPRENSIONE DELLA LETTURA

1. Leggi le domande e scegli la risposta giusta.

- a. Che cosa avrà in premio chi porterà Hizr al re?
 Una grossa somma di denaro.
 La ragazza più bella del regno.
 Tutto ciò che vuole.
- b. Perché nessuno sa come trovare Hizr?
 Perché non esiste.
 Perché egli appare solo a chi è davvero buono.
 Perché vive in un luogo segreto.
- c. Perché l'uomo povero risponde all'annuncio del re?
 Perché sa dove trovare Hizr.
 Per ottenere dei soldi per sfamare la sua famiglia.
 Perché è un imbroglione.
- d. Perché il re vuole punire l'uomo povero?
 Perché ha detto una bugia.
 Perché non era buono.
 Perché ha sprecato i soldi.
- e. Perché l'uomo viene liberato?
 Perché, essendo buono, ha fatto apparire Hizr.
 Perché i ministri hanno detto al re di perdonarlo.
 Perché il re è un uomo generoso.

VERO O FALSO?

2. Stabilisci se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- a. Hizr appare solo alle persone buone. V F
- b. Il re vuole che qualcuno gli porti Hizr. V F
- c. Nella città del re vive un uomo molto malato. V F
- d. Per quaranta giorni l'uomo cerca Hizr. V F
- e. L'uomo era stato sincero. V F
- f. Tutti i ministri consigliano di punire l'uomo bugiardo. V F
- g. Hizr appare perché l'uomo povero era buono. V F

PRIMA O DOPO?

- d. ... L'uomo usa i soldi per dare da mangiare alla propria famiglia.
- e. ... Un uomo molto povero sente l'annuncio del re.
- f. ... I primi due ministri consigliano di punire l'uomo.
- g. ... Dopo quaranta giorni, l'uomo confessa al re di avergli detto una bugia.
- h. ... Il terzo ministro consiglia al re di perdonare l'uomo.
- i. ... Hizr appare, perché l'uomo povero e il terzo ministro sono persone buone.
- l. ... L'uomo povero sarà libero.

IL SIGNIFICATO E L'USO DELLE PAROLE

4. Completa le frasi con le parole dell'elenco.

mestiere - bugia - paglia - imbottiture - ministro - appare - perdonare

- a. Il terzo *ministro* dice di.....l'uomo.
- b. Hizr solo agli uomini buoni.
- c. Ognuno secondo il proprio
- d. L'uomo ha detto una..... spinto dalla fame.
- e. Uno dei ministri vuole riempire di il corpo dell'uomo.
- f. Il secondo ministro cuciva

Quesito n°1

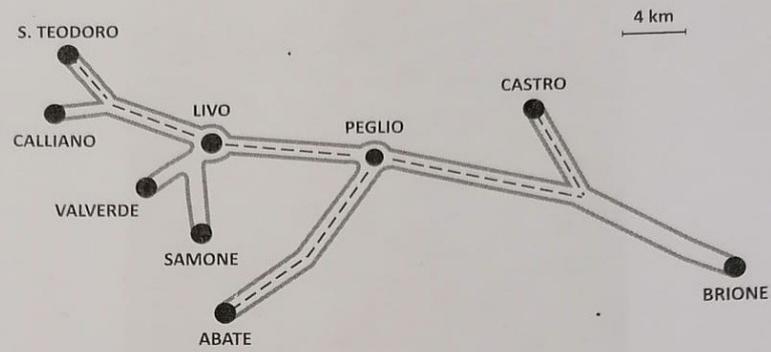
Un'impresa deve realizzare un impianto elettrico presso i locali di un laboratorio, sapendo che per il costo della posa in opera, di tutti i materiali ed il collaudo è stato preventivato un tempo di cinque giorni (8 ore al giorno) con l'impiego di due operai e che il costo orario di un operaio è di € 48,00 l'ora.

Calcolate a quanto ammonta la spesa totale che dovrà affrontare il proprietario del laboratorio tenendo conto che per realizzare l'impianto occorreranno 60 metri lineari di tubazioni che hanno un costo di € 3,50 al metro e che per il resto dei materiali da utilizzare si affronterà rispettivamente la spesa di € 900,00 per lampade, prese, scatole di derivazione e cavi oltre ad € 1800,00 per il relativo quadro elettrico compreso di temporizzatore per la luce esterna al laboratorio.

In oltre spiega a parole tue quale è l'utilità di installare un temporizzatore per luci esterne.

Quesito n° 2

Seguendo il percorso indicato dalla linea tratteggiata sulla mappa, Enrico parte in auto da Castro, va ad Abate a prendere un amico e riparte con lui per andare a S. Teodoro. Dopo aver fatto 52 km dalla partenza da Castro, si ferma lungo la strada tra due località a fare rifornimento a un distributore di benzina.



Indica con una crocetta sulla mappa la posizione del distributore.

Quesito n° 3

013 Il ristorante "La Baia dei Re" offre un menu completo a prezzo fisso, con la possibilità di scegliere tra tre primi, due secondi e due dolci.

Ristorante "La Baia dei Re"

Menu a prezzo fisso: 25 euro

Primo:

Spaghetti allo scoglio

Linguine al pesto

Risotto alla pescatora

Secondo:

Fritto misto

Rombo alla griglia

Dolce:

Sorbetto al limone

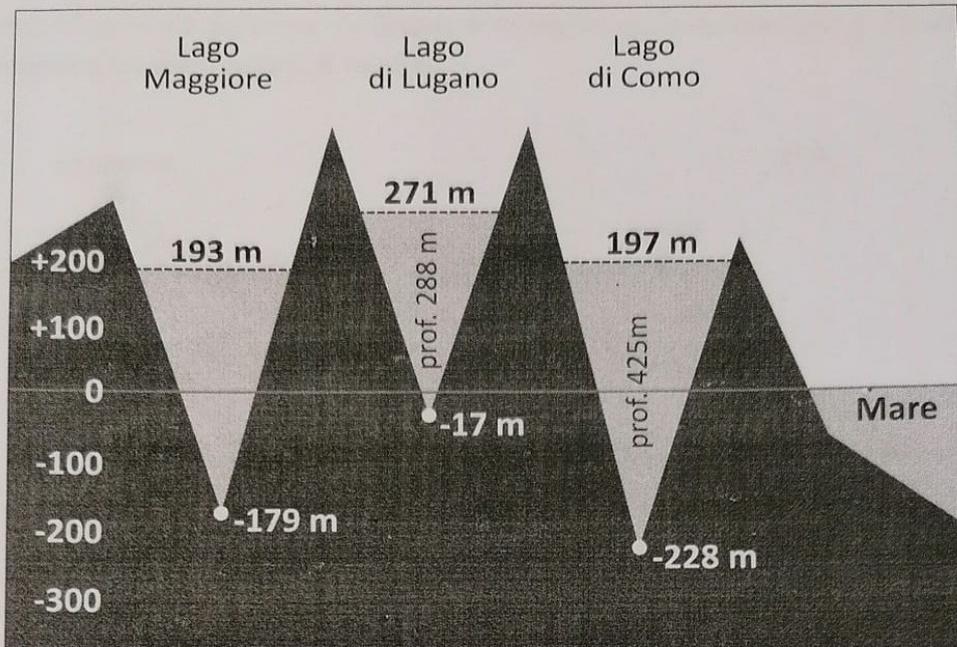
Crema catalana

Quanti diversi menu completi (un primo, un secondo e un dolce) al massimo si possono comporre?

- A. 12
- B. 2
- C. 9
- D. 6

Quesito n° 4

Il seguente grafico rappresenta alcune caratteristiche fisiche di tre laghi.



Indica se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera (V) o falsa (F).

		V	F
a.	La linea dello zero rappresenta il livello del mare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	La profondità del Lago Maggiore è 372 m	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	La differenza di altitudine tra la superficie del lago di Lugano e quella del lago di Como è di 74 m	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Il punto più profondo del Lago di Como è 228 m al di sotto del punto più profondo del Lago di Lugano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	La superficie del Lago di Como è a 425 m sopra il livello del mare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quesito n° 5

M1608D02A0 · M1608D02B0

DE Questi sono gli orari di arrivo alla stessa fermata di tre linee di autobus.

Linea A	Linea B	Linea C
13:07	13:10	13:05
13:22	13:30	13:35
13:37	13:50	
13:52		

- a. Giovanni, per tornare a casa, può prendere solo l'autobus della linea C. Quando arriva alla fermata, vede partire l'autobus delle 13:05. Quanti altri autobus vede passare Giovanni prima che arrivi il successivo autobus della linea C?
- A. 1
- B. 2
- C. 3
- D. 4
- b. Filippo arriva alla stessa fermata alle 13:15. Per andare a casa può prendere la linea A, e impiega 35 minuti, oppure la linea C, e impiega 15 minuti. Filippo prende l'autobus della linea che gli permette di arrivare a casa prima.

Completa la frase.

Filippo prende l'autobus della linea e arriva a casa alle ore

Quesito n°1

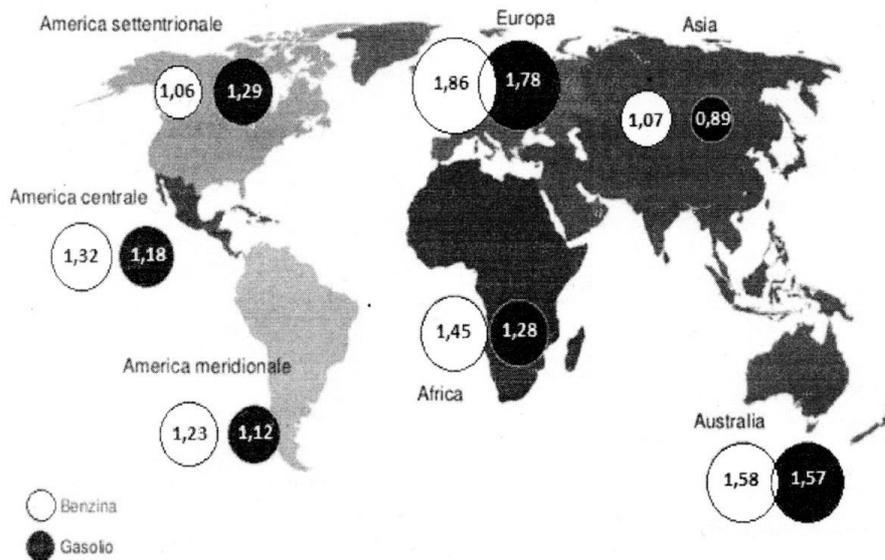
Ad un'azienda è stato commissionato di realizzare un impianto di riscaldamento con serpentine elettriche a tappetino applicate sotto il pavimento, come da foto seguente :



La stanza in cui effettuare il lavoro misura 27 m^2 , sapendo che le dimensioni dei tappetini riscaldanti da applicare sotto il pavimento sono di $0,50 \text{ m} \times 6 \text{ m}$ e sapendo che il loro costo totale è stato di € 1071,00 si determini il costo del singolo tappetino.

Quesito n° 2

Nel grafico sono riportati i prezzi al litro della benzina e del gasolio nel mondo (in dollari americani).



a. In quale parte del mondo la benzina ha il prezzo più basso?

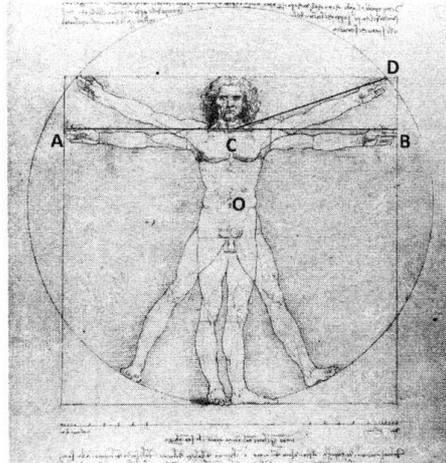
Risposta:

b. In Australia quanto costa in più al litro la benzina rispetto al gasolio?

- A. 0,01 centesimi di dollaro
B. 0,1 centesimi di dollaro
C. 1 centesimo di dollaro
D. 10 centesimi di dollaro

Quesito n° 3

La figura riproduce un famoso disegno di Leonardo da Vinci in cui l'immagine di un uomo è inserita in un quadrato e in un cerchio.



a. Indica se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera (V) o falsa (F).

		V	F
1.	La massima apertura AB delle braccia è uguale al diametro del cerchio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	L'altezza dell'uomo raffigurato è uguale al lato del quadrato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	La lunghezza CD è uguale alla lunghezza del raggio della circonferenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Nella figura, il quadrato è inscritto nel cerchio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il disegno di Leonardo da Vinci rappresenta le proporzioni ideali del corpo umano. Secondo questo modello la lunghezza delle varie parti del corpo è in relazione con l'altezza, per esempio:

- lunghezza testa = $\frac{1}{8}$ dell'altezza
- lunghezza mano = $\frac{1}{10}$ dell'altezza
- lunghezza piede = $\frac{1}{7}$ dell'altezza

b. Lucia è alta 150 cm. Secondo il modello di Leonardo, quale dovrebbe essere la lunghezza della sua mano?

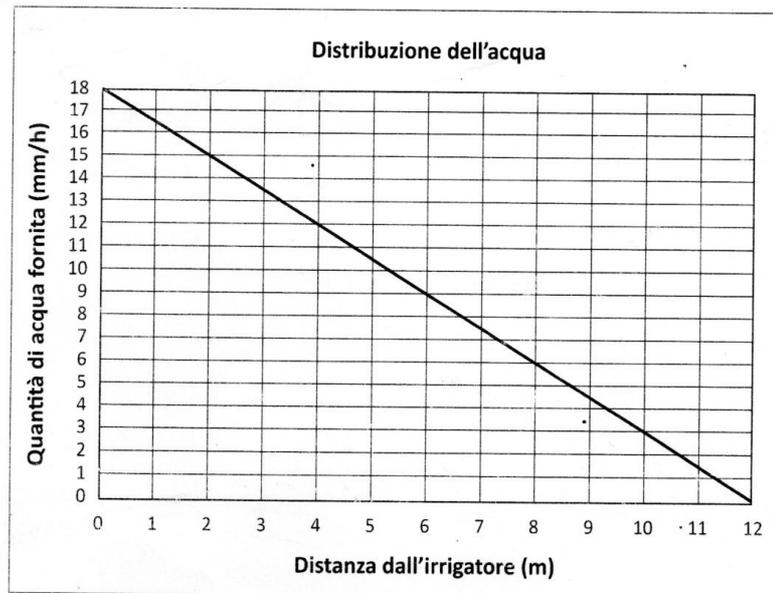
Risposta: cm

c. Sempre secondo il modello di Leonardo, quanto dovrebbe essere alta una persona che ha il piede lungo 24 cm?

Risposta: cm

Quesito n° 4

Un irrigatore è un dispositivo che distribuisce acqua alle piante. Il grafico in figura rappresenta la relazione tra la distanza di una pianta dall'irrigatore e la quantità di acqua fornita (per unità di superficie).



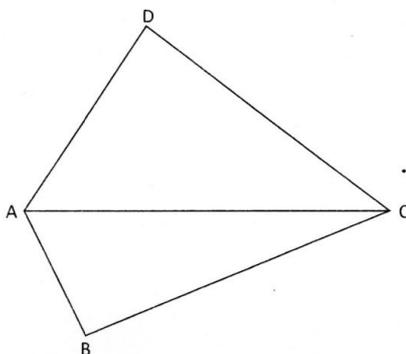
- a. Quanti millimetri di acqua all'ora (mm/h) riceve una pianta posta a 2 metri dall'irrigatore?

Risposta: mm/h

- b. A quale distanza si deve porre l'irrigatore in modo che una pianta riceva 6 millimetri di acqua all'ora?

Risposta: m

Quesito n° 5



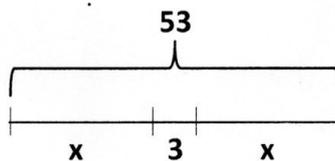
L'area del triangolo ABC è $\frac{2}{5}$ dell'area del quadrilatero ABCD.

Qual è il rapporto fra l'area del triangolo ACD e l'area del triangolo ABC?

- A. 2:3
- B. 3:2
- C. 3:5
- D. 5:3

M160802500

Osserva lo schema.



Quale delle seguenti equazioni può rappresentare lo schema?

- A. $3 \cdot 2x = 53$
- B. $x + 3x = 53$
- C. $2x + 3 = 53$
- D. $3 + x^2 = 53$

Quesito n°6

Disegna un piano cartesiano.

Lasse delle X si chiama ?.....

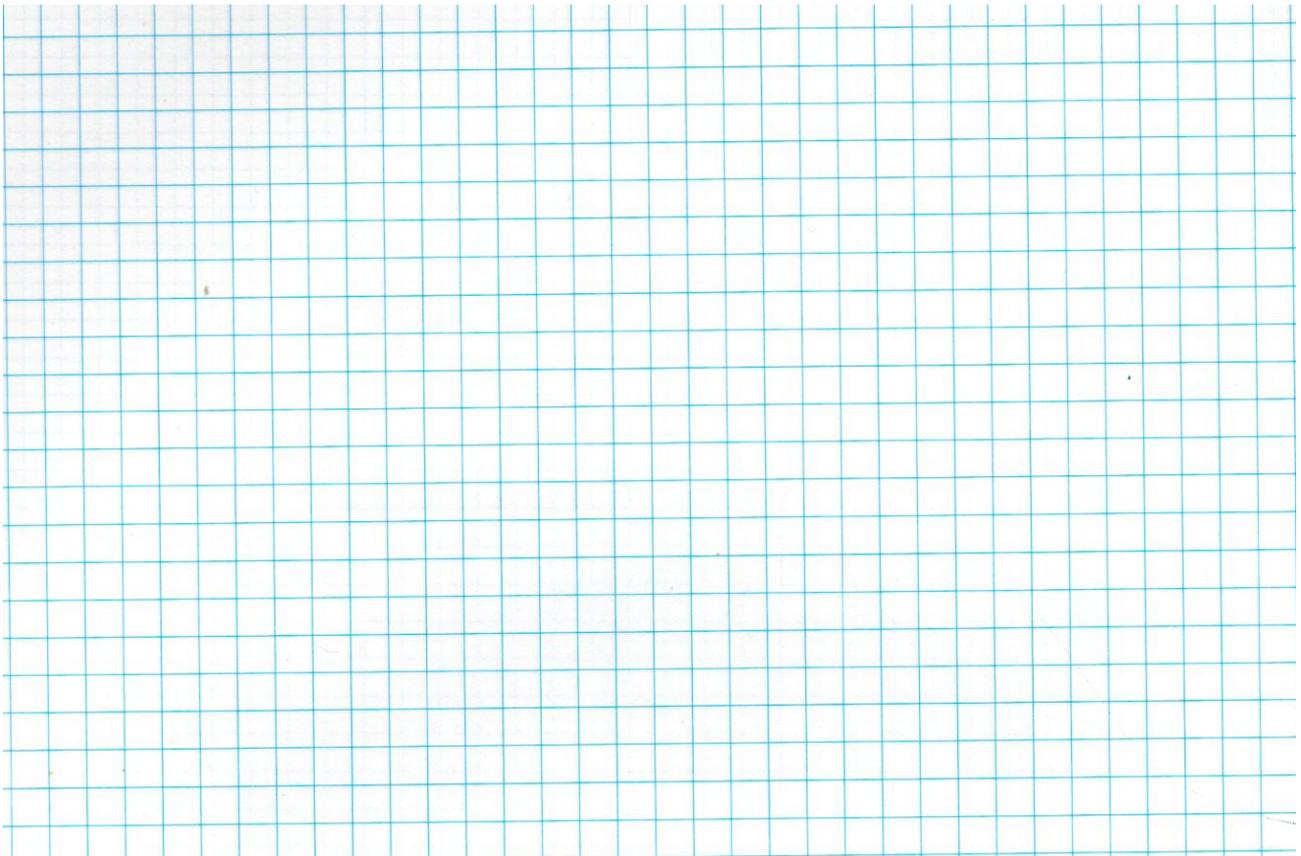
Lasse delle Y si chiama ?.....

1) Disegna i punti di coordinata : A (2;1) B (6;1) C (6;6)

2) Unisci il punto A al punto B ; il punto B al punto C ; il punto C al punto A

Ottieni così un triangolo ?.....

3) **Calcola ora l'area del triangolo ipotizzando che i quadratini del piano hanno i lati lunghi 8 cm.**



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALLIEVI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

RISULTATI DI PROVE SCRITTE E ORALI	VOTO
<p>Esplicita le conoscenze solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Ha scarsa cura del proprio materiale.</p>	12
<p>È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite e le utilizza in parziale autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.</p>	14
<p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.</p>	16
<p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze</p>	18
<p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	20

Docente:	LUIGI CIPULLO
Materia:	ITALIANO
Libri di testo:	OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 - DALL'ETÀ POSTUNITARIA AI GIORNI NOSTRI - PARAVIA
Materiale didattico aggiuntivo:	MATERIALI FORNITI DAL DOCENTE
Classe:	5 CT

- Leopardi (Romanticismo)
- Naturalismo e simbolismo; Realismo
- Verismo; Verga (Rosso Malpelo, I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo)
- Decadentismo; Giovanni Pascoli; Verismo; D'Annunzio
- Pirandello vita e opere
- Svevo vita e opere
- Montale vita e opere
- Gadda; Ermetismo; Quasimodo; Saba; Ungaretti
- Moravia; Morante; Neorealismo: autori e principali film
- Ginzburg; Levi; Deledda; Fenoglio
- Vittorini; Calvino; Buzzati; Pavese;
- Primo e Carlo Levi
- G. T. di Lampedusa
- Gruppo 68, Pasolini
- Sciascia, Luzi, Sereni, Zanzotto, Fenoglio.

Docente:	LUIGI CIPULLO
Materia:	STORIA
Libri di testo:	IMPRONTA STORICA PER IL NUOVO ESAME DI STATO 3 – LA NUOVA ITALIA EDITRICE
Materiale didattico aggiuntivo:	MATERIALI DIDATTICI FORNITI DAL DOCENTE
Classe:	5 CT

1 **Modulo:**

- L'Italia post-unitaria: l'Italia nell'età della Destra 1861-1876, L'Italia della Sinistra
- La Prima e Seconda Rivoluzione Industriale
- L'espansione imperialistica, nazione e nazionalismo
- Il movimento operaio: sindacati e partiti
- Religione e scienza: modernismo, scienza e positivismo, darwinismo sociale e razzismo
- Il sistema politico internazionale: alleanze e blocchi contrapposti
- L'età giolittiana: l'Italia in trasformazione, il sistema politico giolittiano, Le relazioni internazionali alla vigilia della grande guerra
- Guerra di Crimea e Congresso di Berlino
- La prima guerra mondiale: protagonisti in declino e in ascesa
- La Russia e la rivoluzione del 1905; l'Austria Ungheria; gli Stati Uniti; il Giappone.
- Le fasi della grande guerra: origini e carattere del conflitto; il 1914; i fronti; l'Italia dalla dichiarazione di neutralità all'intervento, Il 1917: rivoluzione bolscevica e intervento degli USA nel primo conflitto mondiale,
- Il difficile dopoguerra, Economia e società tra le due guerre: inflazione e debiti; la Repubblica di Weimar.
- Le democrazie liberali negli anni '20 e '30: Francia, Nazismo e Fascismo, La crisi del 1929; il New Deal, Patti Lateranensi
- Seconda Guerra Mondiale, Il nuovo assetto geopolitico mondiale del secondo dopoguerra Le relazioni internazionali nell'età del bipolarismo:
- I trattati di pace e l'ONU. Piano Marshall

2 **Modulo:**

- La Guerra Fredda
- La nascita della Cina comunista
- Guerra di Corea
- Israeliani e Palestinesi, Iraq e Iran
- Guerra del Kosovo
- Guerre del Cashmere
- Carta atlantica, Patto di Varsavia e Patto Atlantico,
- Indipendenza India, Stato di Israele

- Ex Jugoslavia
- Guerra del Golfo
- Pertini: approfondimenti
- Brigate Rosse, definizione di Comunismo, attentati e stragi degli anni '70'80'90 del Novecento.

Docenti:	SILVESTRI GIANLUCA (TEORIA) DE SAPIO FIORENZO (LAB)
Materia:	ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA
Libri di testo:	NUOVO CORSO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA 3 - CONTE GAETANO, CERRI FABRIZIO, TOMASSINI DANILO – ED. HOEPLI
Materiale didattico aggiuntivo:	MATERIALI DIDATTICI FORNITI DAI DOCENTI
Classe:	5 CT

1 Modulo: magnetismo

- Magnetismo: grandezze fondamentali, magneti permanenti, relazione tra campi magnetici e correnti elettriche, legge di Biot Savart
- Campo magnetico generato da un solenoide rettilineo e da un solenoide toroidale. Forza magnetoelettrica
- Magnetizzazione dei materiali ferromagnetici, ciclo di isteresi, circuiti magnetici, legge di Hopkinson
- Induzione elettromagnetica, legge di Faraday – Neumann - Lenz, coefficiente di auto induzione e mutua induzione

2 Modulo: trasformatore monofase

- Definizione di trasformatore e campi di impiego
- Elementi costitutivi e struttura
- Principio di funzionamento del trasformatore ideale
- Trasformatore reale e modello elettrico
- Perdite e rendimento
- Dati di targa
- Cenni sull'autotrasformatore

3 Modulo: trasformatore trifase

- Caratteristiche principali di un trasformatore trifase, forme dei nuclei
- Collegamenti, rapporto spire, rapporto di trasformazione
- Indice di gruppo dei trasformatori
- Modello elettrico e dati di targa
- Caratteristiche costruttive, tipologie di raffreddamento

4 Modulo: motore asincrono trifase (m.a.t.)

- Elementi costitutivi e struttura
- Principio di funzionamento
- Modello elettrico, perdite e rendimento
- Potenze, coppia e caratteristica meccanica
- Regolazione di velocità e avviamento (cenni)

5 Modulo: macchine in corrente continua

- Struttura e principio di funzionamento
- Tipi di eccitazione
- Potenze, coppia e caratteristica meccanica
- Regolazione di velocità e avviamento (cenni)

6 Modulo: attività di laboratorio

- Prove sperimentali sulle macchine elettriche:
 - Prova a vuoto di un trasformatore monofase
 - Prova in cortocircuito di un trasformatore monofase
 - Prova a vuoto di un trasformatore trifase
 - Prova in cortocircuito di un trasformatore trifase

Docente: Prof. Rocco Archidiacono – Prof. Andrea Viglianese

Materia: Sistemi Automatici; Classe VCT

Libri di testo: Sistemi automatici di Paolo Guidi vol I,II,III ed. Zanichelli

Materiale didattico aggiuntivo: Manuali Siemens (S7-1200, TIA Portal), dispense ed esercitazioni fornite dai docenti, appunti del docente, materiali selezionati in formato digitale

1 Modulo: Ripasso dei concetti fondamentali di sistemi, matematica, elettrotecnica

- 1.1 La trasformata di Laplace: numeri complessi e frequenza complessa
 - 1.2 Metodo della trasformata per lo studio dei sistemi
 - 1.3 Il segnale gradino e il segnale impulso di Dirac
 - 1.4 Trasformata di Laplace di funzioni comuni
 - 1.5 Proprietà della trasformata: linearità, traslazione nel tempo, traslazione in frequenza, derivata e integrale
 - 1.6 Antitrasformata di Laplace: operatore, funzioni immediate, funzioni razionali fratte
 - 1.7 Scomposizione in fratti semplici: poli reali distinti
 - 1.8 Scomposizione in fratti semplici: poli multipli
 - 1.9 Scomposizione in fratti semplici: poli complessi coniugati
 - 1.10 Esercizi svolti su trasformate e antitrasformate
-

2 Modulo: Risposta in frequenza e diagrammi di Bode

- 2.1 Funzione di trasferimento in $j\omega$
 - 2.2 Studio dei sistemi in regime sinusoidale
 - 2.3 Forme della funzione di trasferimento: guadagno statico, poli e zeri
 - 2.4 Scala logaritmica e unità di misura in dB
 - 2.5 Diagrammi di Bode: termine costante
 - 2.6 Diagrammi di Bode: termine binomio
 - 2.7 Diagrammi di Bode: termine trinomio
 - 2.8 Correzioni ai diagrammi di Bode
 - 2.9 Interpretazione fisica dei diagrammi
 - 2.10 Esercizi sui diagrammi di Bode
-

3 Modulo: Stabilità dei sistemi ad anello chiuso

- 3.1 Stabilità nei sistemi ad anello aperto e ad anello chiuso
- 3.2 Criterio generale di Bode: margine di fase e ampiezza
- 3.3 Criterio di Bode semplificato
- 3.4 Influenza del guadagno della catena diretta
- 3.5 Rete a polo dominante
- 3.6 Rete ritardatrice
- 3.7 Rete anticipatrice
- 3.8 Prestazioni dinamiche: velocità di risposta
- 3.9 Prestazioni dinamiche: precisione
- 3.10 Prestazioni dinamiche: errore a regime
- 3.11 Regolatore ON/OFF

- 3.12 Regolatore P
 - 3.13 Regolatore PD
 - 3.14 Regolatore PI
 - 3.15 Regolatore PID
-

4 Modulo: Attività di laboratorio

- 4.1 Transizione dalla logica cablata alla logica programmata (Siemens S7-1200, S7-1500)
- 4.2 Cablaggio I/O su pannelli – PLC Siemens
- 4.3 Schema di interfaccia e tabella I/O
- 4.4 Gestione delle segnalazioni e dispositivi di sicurezza (S7-1200)
- 4.5 Realizzazione Ladder di semplici sistemi (S7-1200, S7-1500)
- 4.6 Schema funzionale di predisposizione e comando
- 4.7 Predisposizione e comando con temporizzatori e contatori .
- 4.8 Ladder e schema I/O per impianto “Avvio motore e inversione di marcia”
- 4.9 Utilizzo di timer e contatori
- 4.10 Programmazione SFC per cancello automatico
- 4.11 SFC per miscelatore a 2 serbatoi
- 4.12 SFC per mixer con tre liquidi
- 4.13 SFC per nastro trasportatore con stazione di lavorazione
- 4.14 Passaggio dall’SFC alla tecnica Batch
- 4.15 Strutture di collegamento: sequenziale, divergenza-convergenza, parallelismo-sincronizzazione

Pomezia, 11/05/2025

Docenti:	Roberto Iaconelli–Andrea Viglianese (laboratorio)
Materia:	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici
Libro di testo:	Gaetano e Maria Conte; Fabrizio Cerri; Maurilio Bortolussi Nuovo Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici Hoepli EDITORE
Materiale didattico aggiuntivo:	APPUNTI DEL DOCENTE
Classe e a.s.:	5CT a.s. 2024-2025

1 Modulo: dimensionamento dei circuiti elettrici
1.1 Caduta di tensione in linea: definizione e calcolo mediante la formula della c.d.t. industriale e mediante tabelle della c.d.t. unitaria.
1.2 Dimensionamento delle linee elettriche in base alla c.d.t..
1.3 Portata dei cavi elettrici e sua determinazione mediante tabelle normative; verifica termica.
1.4 Sovracorrenti: sovraccarichi e cortocircuiti.
1.5 Criteri di protezione delle condutture dal sovraccarico.
1.6
2 Modulo: dispositivi di protezione dalle sovracorrenti
2.1 Effetti negativi delle sovracorrenti.
2.2 Fusibili.
2.3 Interruttori magnetotermici.
2.4 Selettività delle protezioni.
2.5
3 Modulo: protezione dal cortocircuito
3.1 Individuazione del valore della corrente di cortocircuito mediante calcolo, misura o indicazioni normative.
3.2 Criteri di protezione dal cortocircuito.
3.3
4 Modulo: corrente d'impiego e carichi convenzionali
4.1 Determinazione della corrente d'impiego a partire dai carichi reali.
4.2 Fattore di utilizzazione e coefficiente di contemporaneità.
4.3 Individuazione della corrente d'impiego e dei carichi convenzionali mediante fattori di utilizzazione e coefficienti di contemporaneità.
4.4

5 Modulo: sicurezza elettrica

- 5.1 Effetti fisiopatologici della corrente elettrica.
- 5.2 Contatti diretti ed indiretti e relative misure di protezione.
- 5.3 Interruttore differenziale.
- 5.4 Impianti di messa a terra.

6 Attività di laboratorio

- 6.1 Teleavviamento diretto di un m.a.t..
- 6.2 Teleinversione di marcia di una m.a.t..
- 6.3 Teleavviamento di due m.a.t. in sequenza automatica temporizzata e stop automatico.
- 6.4 Teleinversione di marcia di una macchina utensile mediante finecorsa.
- 6.5 Apricancello elettrico con richiusura automatica temporizzata e dispositivi di sicurezza.
- 6.6

Pomezia, lì 14 maggio 2025

Docente:	Antonia Pasquariello
Materia:	Matematica
Libro di testo:	BERGAMINI - BAROZZI - TRIFONE MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 4A + VOLUME 4B ZANICHELLI EDITORE
Materiale didattico aggiuntivo:	LINK A VIDEOLEZIONI SU YOUTUBE APPUNTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA DOCENTE SU CLASSROOM

1 Modulo: ripasso sullo studio di funzioni di una variabile
1.1 Studio di funzioni razionali fratte: dominio, intervalli di positività, intersezioni con gli assi cartesiani, asintoti verticali ed orizzontali
1.2 Formule di derivazione e definizione di derivata come limite del rapporto incrementale; punti di massimo, minimo e flesso di una funzione polinomiale
1.3 Lettura delle proprietà di una funzione a partire dal suo grafico
1.4 Cenni sui problemi di ottimizzazione*
2 Modulo: studio di funzioni di due variabili
2.1 Derivate parziali prime e seconde (con hessiano)
2.2 Massimi, minimi e punti di sella
3 Modulo: calcolo integrale
3.1 Integrali indefiniti immediati (polinomi, fratti con monomio al denominatore, fratti con denominatore riconducibile alla derivata del numeratore) e integrali per parti
3.2 Integrali definiti: calcolo dell'area compresa tra una funzione e l'asse x in un dato intervallo (solo per funzioni positive), calcolo del volume dei solidi di rotazione
3.3 Cenni sugli integrali impropri e paradosso della tromba di Torricelli*
4 Modulo: probabilità
4.1 Probabilità classica, frequentista e soggettiva
4.2 Legge delle probabilità totali e legge delle probabilità composte
4.3 Cenni di calcolo combinatorio
4.4 Variabili casuali e distribuzioni di probabilità
4.5 Variabile casuale binomiale e variabile casuale ipergeometrica
4.6 Variabile casuale Normale, proprietà del grafico, standardizzazione e utilizzo delle tavole di Sheppard

Programma di Lingua inglese

a.s. 2024-2025 Classe 5CT

Prof.ssa Beatrice Di Mambro

Libro di testo: Bolognini, Barber, O'Malley, *Career Paths in Technology. Electricity and Electronics in IT and Telecommunications*, Sanoma

Radiation and telecommunications

Electromagnetic waves

Electromagnetic radiation

Radio waves

Radio signals

Microwaves

Medical imaging

Transmitting telecommunication signals

Landline networks

Cables

Cellular networks

Computer hardware

Types of computer

The computer system

Input-output devices

Computer storage

Computer ports and connections

Upgrading hardware

Making passwords secure

Describing a computer

Choosing a computer

'Standing on the shoulders' of giants'

Computers of the future

Computer software and programming

System software

Application programming

Computer languages

Programming languages

The language of programming

Windows Operating System

Software safety

Alan Turing

Cloud computing

Edge computing

Fog computing

Green computing

Applications, computer networks and the internet

Fields of application of computers

Types of application

Charts and graphs

The database

Computer graphics

Computer-aided design (CAD)

Web addresses

Local area networks

Web apps

The language of the web

Evolution of the web

Human-computer interaction

Web 4.0

Educazione civica

Concerns over Wi-Fi and 5G

Women pioneers in computing

Docente:	DAVIDE VOLPE
Materia:	SCIENZE MOTORIE
Libri di testo:	IN MOVIMENTO – VOLUME UNICO – MARIETTI SCUOLA
Classe:	5 CT

1 **Modulo: Ripresa dell'attività motoria e valutazione iniziale (Gennaio- Febbraio)**

- 1.1 Test motori di valutazione delle capacità condizionali
- 1.2 Esercizi di mobilità articolare, resistenza generale e potenziamento a corpo libero
- 1.3 Educazione alla postura e prevenzione degli infortuni

Competenze sviluppate:

- 1.4 Conoscenza del proprio livello motorio
- 1.5 Capacità di seguire una routine motoria equilibrata
- 1.6 Responsabilità personale nell'allenamento

2 **Modulo: Sport individuali e di squadra (Marzo-Aprile)**

- 2.1 Regole fondamentali e pratica di sport come pallavolo, calcetto, atletica leggera
- 2.2 Sviluppo delle capacità coordinative tramite circuiti e giochi motori
- 2.3 Dinamiche di gruppo, collaborazione e rispetto delle regole

Competenze sviluppate:

- 2.4 Spirito di squadra e fair play
- 2.5 Comprensione dei ruoli nei giochi sportivi
- 2.6 Miglioramento della coordinazione e della capacità di reazione

3 Modulo: Benessere Psico-Fisico e Stili di vita (Maggio)

- 3.1 Nozioni base di fisiologia del movimento
- 3.2 Educazione alimentare e igiene dello sportivo
- 3.3 Gestione dello stress attraverso l'attività fisica

Competenze sviluppate:

- 3.4 Consapevolezza dell'importanza dello sport per la salute
- 3.5 Sviluppo di stili di vita sani
- 3.6 Capacità di autovalutazione e miglioramento personale

IRC
PROGRAMMAZIONE PER UDA
2024-2025
CLASSI QUINTE
DOCENTE: GHIRLANDA GIORGIA

Laboratorio di umanità

1. Emozioni e sentimenti dei giovani nel mondo contemporaneo

Religione e società

1. Secolarizzazione
2. Globalizzazione
3. Analisi della società odierna: decentramento della fede e bisogno di aggregazione
4. Dimensione intimistica e comunitaria della religione
5. Fondamentalismo e integralismo

Famiglia e matrimonio

1. Identità e differenza di genere
2. Matrimonio e famiglia oggi: evoluzione di modelli e mutamenti interni
3. Matrimonio civile, cattolico e acattolico
4. Significati del matrimonio cristiano
5. L'apertura al dono della vita, la crescita e l'educazione dei figli, l'affido e l'adozione

La società attuale tra lavoro e consumo

1. Il lavoro nella società dei consumi
2. Avere e/o essere
3. Il tempo libero
4. Il lavoro nella riflessione biblica e nei documenti del Magistero della Chiesa

Etica cristiana e società

1. Pace, giustizia e legalità